

ENERGIA IN CITTÀ

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



APPROFONDIMENTI

E-MOBILITY, UN SETTORE STRATEGICO A DUE FACCE

Continua lo sviluppo dell'infrastruttura pubblica: raggiunti i 56.992 punti di ricarica, di cui 6.314 installati da inizio anno. Per gli enti locali un ruolo sempre più centrale. Ma non mancano i nodi da sciogliere, dalla penetrazione di veicoli elettrici ancora bassa (3,8%), all'eccesso di burocrazia

FOCUS

**CITTÀ METROPOLITANE:
LE AZIONI PILOTA
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

BEST PRACTICE

**CITY GREEN LIGHT:
SOLUZIONI
ALL'AVANGUARDIA
PER IL CENTRO DI COMO**

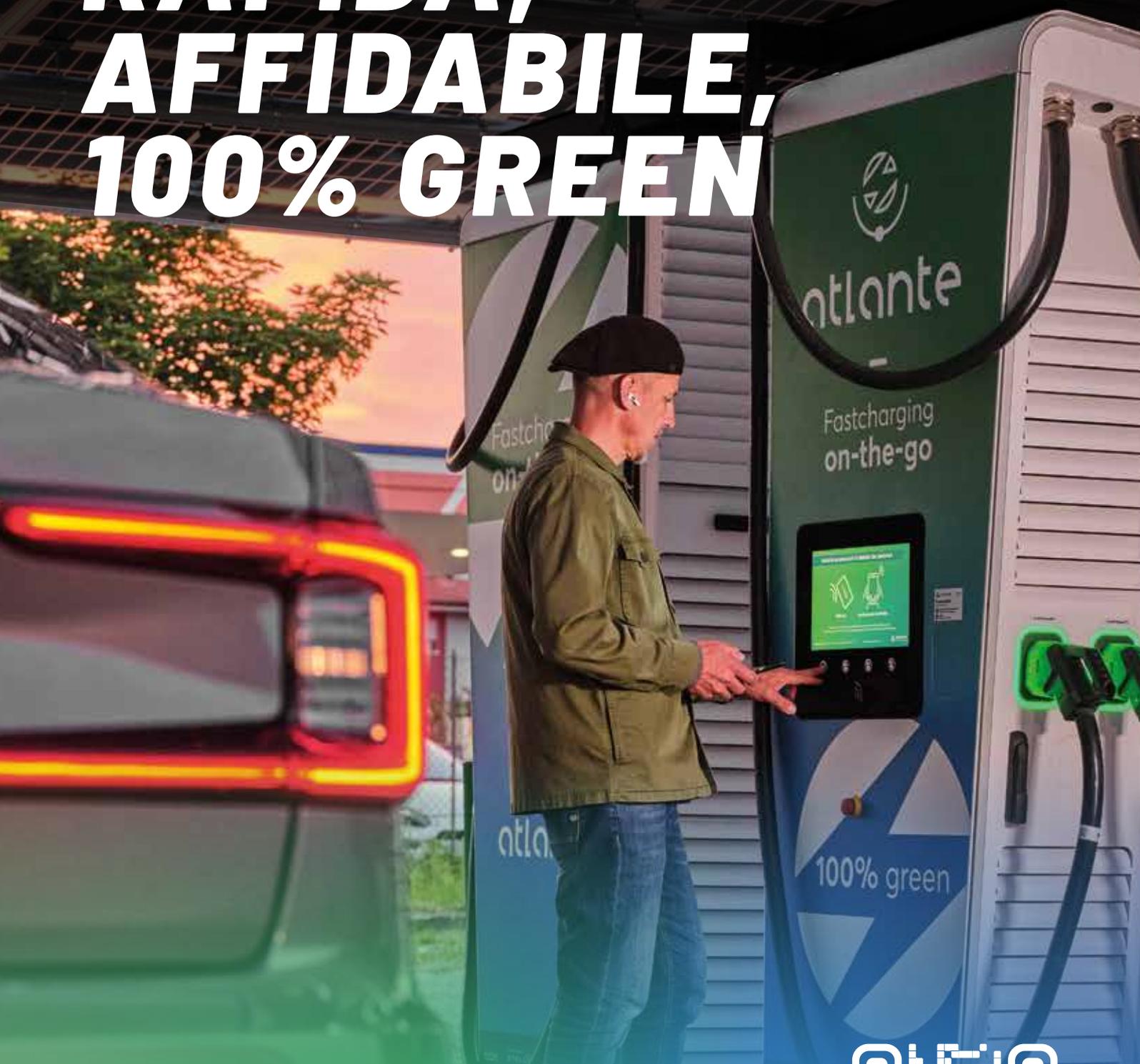


APPROFONDIMENTI

**QUALI SONO LE
TECNOLOGIE IOT PER
L'ILLUMINAZIONE
PUBBLICA**

Redazione: Via Marconi della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MB) - Tel. 0362/532160 - Email: info@energiaincitta.it - www.energiaincitta.it - Registrazione al Tribunale di Milano n. 10/2019 del 27 novembre 2019. Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.M. In caso di mancato recapito inviare all'ufficio postale di Roseto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa.

RAPIDA, AFFIDABILE, 100% GREEN



Scopri la rete di ricarica Atlante.
Siamo al fianco di Enti Locali,
aziende e cittadini per dare forma
a una mobilità più sostenibile.



EDITORIALE

Le installazioni di colonnine pubbliche sono più che raddoppiate negli ultimi due anni. Oggi contiamo nel nostro Paese 56.992 charging point a uso pubblico, un dato (aggiornato a fine giugno) raddoppiato nel giro di due anni. Segnale tangibile di una crescita costante che sta dando un contributo fattivo al rinnovamento sostenibile delle città. La roadmap delle installazioni di colonnine pubbliche procede quindi con un trend costante e gli obiettivi per l'immediato futuro sostenuti dalle risorse del PNRR (7.500 stazioni di ricarica rapida super-veloci per i veicoli elettrici lungo le strade extraurbane e 10.880 stazioni di ricarica veloci nei centri urbani) sono il chiaro indicatore di un settore che veste a pieno



E-MOBILITY, LE MOLTE FACCE DI UN ASSET STRATEGICO

diritto i panni del protagonista nella transizione energetica. Ed è proprio nello sviluppo dell'infrastruttura di ricarica che si manifesta efficacemente la collaborazione tra pubblico e imprese private (Cpo) che da sempre consideriamo un pilastro della transizione energetica. Lo sviluppo della mobilità elettrica non è però fluido, non sono poche le complessità che ne rallentano il percorso. La burocrazia è, come spesso accade, un nemico subdolo della crescita: si calcola ad esempio che quasi il 18% dei charging point installati siano in attesa di collegamento e attivazione. Il tema dello snellimento delle procedure di autorizzazione è quanto mai reale e urgente da affrontare e risolvere in sede istituzionale.

Ma il vero tallone d'Achille è rappresentato dalle vendite di auto elettriche, una situazione di stallo che impedisce al settore di compiere quel salto che porterebbe immediati benefici. A oggi, il parco circolante di auto green si attesta su 256.493 unità, il 3,8% del totale. A fare da freno è stata, soprattutto, una strategia governativa poco chiara e poco strutturata, con incentivi prima annunciati e poi più volte congelati. In altre zone geografiche (dalla Norvegia alla Cina) le alte vendite di auto elettriche hanno invece contribuito concretamente a rinnovare le città e renderle più sostenibili. Insomma, quella sonnolenza cronica dell'Europa rispetto all'innovazione ci sta relegando inesorabilmente ai margini. Un altro ambito fondamentale dell'e-mobility, che costituisce una leva decisiva in dote alla PA per la decarbonizzazione delle aree urbane, è rappresentato dal trasporto pubblico urbano. Il nostro Paese, in questo momento, accusa un ritardo deciso nel confronto con altri grandi Paesi europei (nonostante gli esempi virtuosi di città come Genova, Milano, Bologna e Torino): nel 2023 solo il 27,5% dell'immatricolato italiano di bus urbani è stato elettrico, contro una media continentale del 40%. Si attendono in questo caso nuovi fondi dall'Europa studiati proprio per l'elettrificazione del TPL: un'ulteriore occasione per dare deciso impulso alla transizione. E per riaffermare, ancora, il ruolo decisivo della PA.

ANTONIO ALLOCATI

BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

PAG. 4

NEWS

PAG. 8

INTERVISTA QUALI SONO LE TECNOLOGIE IOT PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

PAG. 20

APPROFONDIMENTI LA RICARICA PUBBLICA CRESCE. LE AUTO ELETTRICHE SONO FERME

PAG. 24

TAVOLA ROTONDA CITTÀ METROPOLITANE. QUALI SONO LE AZIONI PILOTA

PAG. 38

FOCUS CITY GREEN LIGHT: SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA PER LA CITTÀ DI COMO

ENERGIAINCITTÀ

ANNO 5 \ NUMERO 5 \ SETTEMBRE/OTTOBRE 2024

Direttore responsabile

Davide Bartesaghi _ bartesaghi@farlastrada.it

Responsabile commerciale

Marco Arosio _ arosio@farlastrada.it

Coordinatore progetto

Antonio Allocati _ allocati@farlastrada.it

Hanno collaborato Erica Bianconi, Matteo Bonassi, Sergio Madonini • **Editore** Farlastrada • **Stampa** Ingraph - Seregno (MB) • **Redazione** Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MB), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energiancitta.it - www.energiancitta.it.

Energia in Città periodico mensile Anno 5 - n. 4 - luglio/agosto 2024. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl. • **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MI) • L'editore non si assume alcuna responsabilità rispetto al contenuto dei messaggi pubblicitari di terze parti pubblicati sulla rivista Energia in Città

Questo numero è stato chiuso in redazione il 9 settembre 2024

EDITORIALE
FARLASTRADA

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO: BANDO PER GLI EDIFICI PUBBLICI

La Provincia Autonoma di Bolzano ha approvato il secondo bando per l'Azione 2.1.1 del Programma FESR 2021-2027 "Promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia pubblica". L'Unione Europea mette a disposizione un finanziamento fino a 3 milioni di euro per progetti di ristrutturazione energetica degli edifici pubblici in Alto Adige. Gli enti locali, come i Comuni e le Comunità comprensoriali, e le società pubbliche possono presentare proposte progettuali fino al 24 ottobre 2024 per rinnovare gli edifici pubblici in termini di efficientamento energetico. Per richiedere il finanziamento è necessario, tra l'altro, presentare il progetto di implementazione della parte pertinente dell'edificio; i progetti devono essere realizzati entro il 30 giugno 2027, il tasso di finanziamento è pari all'80% dei costi, con un massimo di 3 milioni di euro per ogni progetto.



ENTE EROGATORE: PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
DATA DI SCADENZA: 24 OTTOBRE

COMUNITÀ ENERGETICHE PUBBLICATO L'AVVISO PNRR PER I COMUNI SOTTO I 5MILA ABITANTI

Il Mase ha pubblicato l'avviso per la richiesta dei contributi in conto capitale, da finanziare (nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR), per le spese sostenute per gli impianti a fonti rinnovabili, inclusi i potenziamenti, inseriti all'interno delle configurazioni di comunità energetica rinnovabile o di gruppo di autoconsumatori in Comuni con meno di 5mila abitanti. Le richieste dovranno essere presentate dal soggetto beneficiario (in possesso dei requisiti previsti dalle Regole Operative) solo ed esclusivamente per via telematica, tramite il portale del GSE, che è stato avviato dallo scorso 8 aprile 2024 e che si chiuderà il 31 marzo 2025 alle ore 18, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili pari a 2.200.000.000 euro che verrà comunicato sul sito Internet del GSE.



ENTE EROGATORE: MINISTERO PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA ENERGETICA
DATA DI SCADENZA: 31 MARZO 2025
IMPORTO: 2,2 MILIARDI DI EURO

COMUNITÀ ENERGETICHE REGIONE BASILICATA: APPROVATO STANZIAMENTO INIZIALE DI 1,3 MILIONI PER I COMUNI LUCANI

La Regione Basilicata ha approvato l'elenco dei Comuni beneficiari della concessione del contributo per la promozione e per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili con Determinazione dirigenziale numero 899 del 2024. L'amministrazione regionale ha programmato uno stanziamento iniziale per un importo pari a 1 milione e 300mila euro a favore degli enti locali quali soggetti promotori, sostenendo la fase della loro costituzione con particolare riguardo alla predisposizione degli studi di fattibilità e della documentazione necessaria per la loro costituzione. Il contributo ammissibile per ogni singolo Comune può arrivare al tetto massimo di 9mila euro. Sono state ammesse a contributo tutte e 93 le istanze protocollate, 62 per la provincia di Potenza e 31 per la provincia di Matera.



ENTE EROGATORE: REGIONE BASILICATA
IMPORTO: 1,3 MILIONI DI EURO

EFFICIENZA ENERGETICA REGIONE PUGLIA: NUOVO AVVISO PER L'EDILIZIA OSPEDALIERA

È stato pubblicato online l'avviso pubblico della Regione Puglia che ha l'obiettivo di selezionare interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici maggiormente energivori, con lo scopo di "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" – Obiettivo Strategico: RSO2.1. La dotazione finanziaria è di 110 milioni di euro a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia Verde" – Azione 2.1 "Efficientamento Energetico di edifici pubblici" – Sub azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello. Come si legge sul sito dell'amministrazione regionale possono presentare proposte le Aziende sanitarie locali (ASL); le Aziende ospedaliere (AO) anche Universitarie; gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) pubblici con sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia. Gli interventi finanziabili riguardano la riqualificazione energetica, inclusa l'installazione di impianti e dispositivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed elettrificazione dei consumi energetici per l'autoconsumo e le eventuali soluzioni per l'accumulo dell'energia prodotta; e la riqualificazione dell'immobile in termini di ristrutturazione.



ENTE EROGATORE: REGIONE PUGLIA
DATA DI SCADENZA: 28 FEBBRAIO 2025
IMPORTO: 110 MILIONI DI EURO

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

DAL MASE OLTRE 5 MILIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica mette a disposizione risorse per un totale di 5,5 milioni di euro allo scopo di sostenere il processo di attuazione sui territori della nuova Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030, come per la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Tramite un avviso pubblicato sul sito istituzionale, il ministero mette a disposizione fondi per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con Regioni, Province Autonome e Città metropolitane, che diano piena attuazione alle direttrici di azione dei tre "vettori di sostenibilità" della Strategia: coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, cultura per la sostenibilità e partecipazione.

PER INFO



ENTE EROGATORE: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

IMPORTO: 5,5 MILIONI DI EURO

RIGENERAZIONE URBANA

EMILIA-ROMAGNA: ULTERIORI 10 MILIONI DI EURO PER IL BANDO RIGENERAZIONE

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha prorogato alla data del 31 dicembre di quest'anno la validità delle richieste di contributo presentate dagli enti locali riguardanti il bando di Rigenerazione urbana 2021. L'importo individuato per dare a un numero maggiore di Amministrazioni la possibilità di ottenere i contributi è di ulteriori 10 milioni e mezzo di euro a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC). Il bando ha sin qui ottenuto un ottimo riscontro: 177 proposte pervenute e la quasi totalità di quelle già finanziate giunta all'approvazione e all'avvio degli interventi. Il bando, rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni sotto i 60mila abitanti, prevede contributi per dare nuova vita a spazi pubblici da tempo dismessi e non più in uso – come ex scuole, vecchie sedi comunali, depositi o magazzini –, con lo scopo di metterli a disposizione della comunità per ospitare nuovi servizi.

PER INFO



ENTE EROGATORE: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DATA DI SCADENZA: 31 DICEMBRE 2024

IMPORTO: 10 MILIONI DI EURO

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

REGIONE LOMBARDIA: CRESCE DI 2,5 MILIONI LA DOTAZIONE DEL BANDO ILLUMINA

La Regione Lombardia aumenta con ulteriori 2,5 milioni di euro la dotazione finanziaria del Bando Illumina che assegna contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica. Il Bando Illumina era stato avviato con una dotazione di 15 milioni nel 2021, ha avuto un incremento di 12,5 milioni nel 2022 e un nuovo aumento nel 2023 di 14.285.714 – cui si aggiungono ora risorse pari a 2,5 milioni – arrivando così a 44.298.859 di euro complessivi. I nuovi fondi permetteranno di finanziare al 100% il progetto del Comune di Lurano (Bergamo). Nuove risorse, invece, vanno a Canonica d'Adda (Bergamo) per un totale di 760.057 euro (78° in graduatoria); 837.096 euro per Canneto sull'Oglio in provincia di Mantova (79°) e San Giovanni in Croce (Cremona) che ottiene 660.940 euro per il progetto classificato all'80° posto regionale.

PER INFO



ENTE EROGATORE: REGIONE LOMBARDIA

IMPORTO: 2,5 MILIONI

RETI DI TELERISCALDAMENTO/TELEAFFRESCAMENTO 7 MILIONI DI EURO PER I COMUNI DALLA REGIONE VENETO

La Regione Veneto ha approvato il nuovo bando per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la realizzazione di nuove reti di teleriscaldamento/teleaffrescamento e/o l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti già esistenti, localizzati nelle aree interne: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Comelico, Contratto di foce – Delta del Po, Unione Montana Agordina, Alpagò Zoldo, Cadore. Il bando, la cui dotazione economica è di 7 milioni di euro, è affidato ad Avepa (Agenzia veneta per i pagamenti) per la parte gestionale, rientra nell'Azione 2.2.2 "Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleaffrescamento" del PR Veneto FESR 2021-2027, è destinato a micro, piccole, medie e grandi imprese (incluse le Cooperative senza scopo di lucro), Pubbliche Amministrazioni limitatamente ai Comuni, Unioni di Comuni di cui alla L.R. n. 18/2012, Unioni Montane di cui alla L.R. n. 40/2012, Comuni capofila di convenzioni con altri Comuni stipulate entro la data di presentazione della domanda in conformità all'art 5 della L.R. n. 18/2012 e Province che realizzano gli interventi oggetto di finanziamento nelle Aree interne.

PER INFO



ENTE EROGATORE: REGIONE VENETO

DATA DI SCADENZA: 30 OTTOBRE 2024

IMPORTO: 7 MILIONI DI EURO

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IL BANDO SPORT MISSIONE COMUNE 2024 PER GLI ENTI TERRITORIALI

Il bando dell'Istituto per il Credito Sportivo, Sport Missione Comune 2024 pubblicato in collaborazione con l'Anci è rivolto agli enti territoriali. Dal 10 aprile al 30 settembre, i Comuni, le Unioni di Comuni, i Comuni in forma associata, le Città Metropolitane, le Province e le Regioni potranno presentare le istanze per usufruire dei contributi in conto interessi deliberati dal Comitato di Gestione dei Fondi Speciali ICS a fronte degli stanziamenti dedicati nella legge di bilancio 2024. L'Istituto per il Credito Sportivo mette a disposizione oltre 100 milioni per mutui a tasso fisso, da stipulare entro il 31 dicembre 2024. Sport Missione Comune 2024 finanzia la costruzione, l'ampliamento, il miglioramento, l'efficientamento energetico degli impianti sportivi; le maggiori spese dovute alle variazioni di prezzo conseguenti all'aumento dei costi dei materiali di costruzione; il cofinanziamento alle risorse PNRR, bandi regionali, Sport e Periferie; la realizzazione di piste ciclabili.

ENTE EROGATORE: ISTITUTO CREDITO SPORTIVO
DATA DI SCADENZA: 30 SETTEMBRE
IMPORTO: 100 MILIONI DI EURO



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ILLUMINAZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO REGIONE CALABRIA: 20 MILIONI PER I COMUNI. AVVISO IN PREINFORMAZIONE

Il Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali della Regione Calabria ha pubblicato l'avviso in preinformazione per un bando dal valore di 20 milioni di euro, nell'ambito dell'Azione 2.1.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Calabria, OP2 - RSO 2.1. Il bando intende promuovere interventi di efficientamento energetico e miglioramento emissivo dell'illuminazione pubblica - attraverso partenariati pubblico-privati, strumenti finanziari o altri modelli di business innovativi (Epc, Esco). I destinatari dell'Avviso sono i Comuni calabresi in forma singola o aggregati in forma temporanea, Unioni di Comuni di cui all'ex art 32 del d.lgs 267/2000 e s.m.i. L'Avviso prevede tre attività di intervento: riduzione dei consumi energetici (Linea A); installazione di sistemi di regolazione automatica (Linea B); installazione di sistemi di evoluzione tecnologica (Linea C).

ENTE EROGATORE: DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI DELLA REGIONE CALABRIA
DATA DI SCADENZA: 31 MARZO 2025
IMPORTO: 20 MILIONI DI EURO



TRANSIZIONE ENERGETICA ED ECONOMIA CIRCOLARE REGIONE UMBRIA: NUOVE RISORSE PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Dalla Regione Umbria nuovi importanti investimenti per sostenere e promuovere transizione energetica ed economia circolare. L'amministrazione ha infatti presentato lo scorso 23 luglio le nuove azioni comunitarie, previste dal Programma regionale FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2021-2027 per favorire un ulteriore slancio all'efficientamento energetico e all'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo su edifici pubblici e per predisporre un programma regionale per la gestione integrata dei rifiuti. Con l'Azione 2.1.2 "Sostegno all'efficientamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici (compresa l'edilizia residenziale)" sono stati finanziati 19 interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici - in prevalenza scuole, municipi, palazzetti dello sport - compresi nella graduatoria di quelli immediatamente cantierabili ammissibili a finanziamento, per un ammontare di 8,875 milioni, 2 dei quali di risorse regionali. Con l'Azione 2.2.2 "Sostegno pubblico alle energie rinnovabili", la Giunta regionale ha disposto l'attivazione di un bando per il finanziamento di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo realizzati su edifici pubblici a uso pubblico (anche a sostegno delle comunità energetiche rinnovabili) che sarà pubblicato sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione). La dotazione è di 8,825 milioni. Per l'attuazione dell'Azione 2.6.2 "Sostegno all'economia circolare pubblica", con una dotazione di 13,5 milioni, la Giunta regionale ha approvato i criteri di valutazione tecnico-economica per la predisposizione di un Programma di interesse regionale, con modalità di individuazione diretta a regia regionale, previa rilevazione del parco progetti e/o delle proposte di investimento attivabili che effettuerà l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI) e che è già in corso.

ENTE EROGATORE: REGIONE UMBRIA
IMPORTO: 8,875 MILIONI DI EURO + 8,825 MILIONI DI EURO + 13,5 MILIONI DI EURO



I CONTENUTI MULTIMEDIALI DI ENERGIA IN CITTÀ

Quando trovi questo simbolo, significa che ci sono documenti e contenuti aggiuntivi da scaricare: il testo di una legge, di un bando, allegati di varia natura.

Se stai sfogliando la rivista cartacea, inquadra il QR Code con l'apposita funzione del tuo smartphone.

Se, invece, ti trovi sulla versione digitale (formato pdf) è sufficiente cliccare sopra il riquadro.



DALL'INNOVAZIONE AL FUTURO SOSTENIBILE

Crediamo che l'**innovazione tecnologica** sia la chiave per favorire lo sviluppo dei nostri territori e la crescita delle nostre imprese.

Ciò che ci spinge ogni giorno è la consapevolezza che il nostro lavoro possa **migliorare la qualità della vita delle persone e dell'ambiente** che ci circonda.

Offriamo soluzioni innovative dalla **pubblica illuminazione**, alla **mobilità**, alla **gestione degli edifici**, ai **servizi per la smart city** per accompagnare Pubbliche Amministrazioni e imprese nello sfidante percorso della transizione ecologica, energetica e digitale.



INTERVENTI E REALIZZAZIONI

IREN SMART SOLUTIONS: INAUGURATA LA CER EMILIA OVEST CON LA COLLABORAZIONE DI LEGACOOP

È stata inaugurata la prima CER sul territorio di Parma Nord – grazie alla disponibilità di due impianti fotovoltaici, il primo di proprietà della Cooperativa Stalle San Martino e l'altro di Iren Smart Solutions – nell'area della vecchia discarica di Ravadese di proprietà del Gruppo Iren. La CER Emilia Ovest potrà accogliere in futuro altri territori della Provincia di Parma ed estendersi alle province di Reggio Emilia e Piacenza. La comunità energetica rinnovabile è stata costituita, in collaborazione con Legacoop, in forma cooperativa. L'inaugurazione ha registrato la presenza dell'assessore all'Ambiente del Comune di Parma, Gianluca Borghi; dell'amministratore delegato di Iren Smart Solutions, Roberto Conte; del presidente della CER Emilia Ovest, Antonio Pionetti e del presidente di Legacoop Emilia Ovest, Edwin Ferrari. La produzione elettrica a servizio della comunità energetica avviene attraverso due impianti fotovoltaici, il primo della potenza di circa 400 kW, installato dalla Coop Stalle San Martino e costituito



da circa 900 pannelli fotovoltaici collocati sulla copertura della stalla. Il secondo impianto fotovoltaico a terra, della potenza di circa 1MW, messo a disposizione da Iren Smart Solutions alla CER, è costituito da circa 1.700 pannelli fotovoltaici che sono stati installati nel perimetro della ex discarica su di un'area di circa 60 mila metri quadrati ridando quindi nuova utilità a una discarica ormai esaurita. La cessione in rete dell'energia prodotta da entrambi gli impianti sarà in grado di soddisfare i consumi di circa 15 imprese, 4 scuole e circa 100 famiglie, e consentirà di riconoscere ai membri della CER un beneficio economico per l'energia condivisa, ovvero prodotta e contemporaneamente consumata virtualmente all'interno della Comunità stessa.

A VICENZA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI UN EDIFICIO SCOLASTICO. INTERVENTI PER 1 MILIONE E 200MILA EURO

A Vicenza, la scuola dell'infanzia Lattes sarà interessata da un intervento di riqualificazione energetica per sostituire la centrale termica, i serramenti e di coibentare l'edificio. Le opere, dal valore di 1 milione e 200 mila euro, saranno realizzate grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione del Veneto di circa 868 mila euro e da circa 332 mila euro stanziati dall'amministrazione. I dettagli dell'intervento sono stati illustrati dall'assessore ai lavori pubblici, Cristiano Spiller e dall'assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica, Giovanni Selmo. Gli interventi di efficientamento consentiranno di limitare la dispersione termica dell'edificio, che farà un salto dalla classe energetica F alla A4, con la riduzione delle emissioni inquinanti e l'abbattimento dei costi energetici. L'attuale centrale termica sarà sostituita con un nuovo impianto a pompa di calore, che garantirà sia il riscaldamento invernale sia il raffrescamento estivo. La pompa di calore, funzionante con energia elettrica, sarà alimentata dal nuovo impianto fotovoltaico. Per coibentare l'edificio verrà realizzato un cappotto sulle murature esterne, verranno isolate le coperture, con la risoluzione dei ponti termici, e rifatti le impermeabilizzazioni e i manti di copertura. I serramenti saranno sostituiti con nuovi infissi in Pvc, che riducono la trasmissione termica e favoriscono il comfort acustico. Verranno infine rifatte le reti di distribuzione dell'impianto e sostituiti gli attuali corpi scaldanti con nuovi terminali.

ENEL X : NUOVA INFRASTRUTTURA DI RICARICA PRESSO IL COMUNE DI PELAGO

A Pelago (provincia di Firenze) all'interno del parcheggio di via della Fortuna a San Francesco, Enel X ha installato una colonnina Way Pump in DC con potenza fino a 75 kW, che presenta diverse tipologie di connettore – CCS2, CHAdeMO e Tipo 2 – per risultare compatibile con tutti i veicoli elettrici. La stazione consente il rifornimento energetico in circa 60 minuti. Oltre a questa, sul territorio comunale di Pelago sono già attive altre 7 infrastrutture di ricarica, per un totale di 14 postazioni (due per ogni colonnina), di tipo Pole da 44 kW (con due prese da 22 kW ciascuna). Queste stazioni si inseriscono nella rete di ricarica diffusa in Valdisieve, dove tra Pontassieve e Rufina vi sono ulteriori 7 infrastrutture (14 punti di ricarica), di cui una rapida da 75 kW a Rufina, a cui si aggiungerà a breve un'altra stazione di ricarica fast HPC con il progetto Ewiva in località Le Sieci a Pontassieve. «Per il nostro Comune si tratta di un nuovo importante passo verso la mobilità sostenibile» ha dichiarato il sindaco di Pelago, Nicola Povolieri, «che ci vede impegnati per dotare il territorio di strumenti e opportunità in grado di accompagnare la transizione ecologica e il benessere dei cittadini. Stiamo lavorando per favorire percorsi di mobilità leggera, a partire da quella pedonale e sentieristica per arrivare alla ciclabile, ai motocicli e alle auto, in collaborazione con associazioni, scuole e aziende della Valdisieve».



PRESENTE ALL'INAUGURAZIONE ANCHE IL SINDACO DI PELAGO, NICOLA POVOLIERI

REGIONE FRIULI A SOSTEGNO DELLA RIQUALIFICAZIONE DI UNA SCUOLA DELL'INFANZIA IN PROVINCIA DI PORDENONE

Lo scorso 29 agosto è avvenuta l'inaugurazione – dopo la conclusione dei lavori di riqualificazione, supportati dalla Regione Friuli Venezia-Giulia con un contributo di 270mila euro – per la scuola dell'infanzia paritaria Immacolata Concezione, di Rauscedo (frazione del Comune di San Giorgio della Richinvelda, in provincia di Pordenone). L'assessore alle Infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia-Giulia, Cristina Amirante, presente alla cerimonia ha affermato: «Grazie al contributo della Regione la Scuola dell'infanzia paritaria Immacolata Concezione di Rauscedo è stata resa più sicura dal punto di vista antisismico e maggiormente efficiente da quello energetico. Si tratta di una realtà che ospita una settantina di bambini e offre un servizio fondamentale per le famiglie della zona. La struttura scolastica risale al 1974 e questo è il modo migliore per celebrare i 70 anni di fondazione dell'istituto».



IL SINDACO MICHELE LEON E L'ASSESSORE REGIONALE CRISTINA ALMIRANTE (FOTO: SITO WEB REGIONE FRIULI VENEZIA-GIULIA)

500 NUOVI PUNTI LUCE A LED PER IL COMUNE DI FINALE EMILIA

Nel Comune di Finale Emilia (provincia di Modena) proseguono gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica. L'amministrazione comunale ha infatti provveduto all'acquisto di più di 500 nuovi punti luce illuminanti a Led; si darà quindi seguito all'ammodernamento dell'infrastruttura in diverse vie e parchi di Finale Emilia e di tutte le frazioni, riqualificazione che contempla anche la sostituzione dei quadri e l'adeguamento delle linee elettriche. Quest'ultimo intervento, insieme a quelli già eseguiti nel 2023 e nella prima parte del 2024, porterà alla sostituzione di più di 700 punti luce. «Con le attività già programmate anche per il 2025» afferma il vice sindaco Michele Gulinelli «arriveremo ad avere la quasi totalità della pubblica illuminazione con tecnologia a led. Ciò, oltre a garantire una migliore illuminazione pubblica, consentirà di abbattere notevolmente i costi dei consumi di energia elettrica».



EWIVA: 292 CHARGING POINT REALIZZATI GRAZIE AL PROGETTO MILIAR-E

Ewiva ha annunciato la realizzazione di 292 punti di ricarica grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso progetto europeo Miliar-E. Il Cpo nato dalla joint venture tra Enel X e il Gruppo Volkswagen ha installato e attivato 150 infrastrutture di ricarica con potenza fino a 300 kW per un totale di 292 charging point presso 72 location lungo la Ten-T (la principale rete di trasporto transeuropea). Miliar-E è il primo progetto europeo che Ewiva si è aggiudicata nell'ambito del programma Connecting Europe Facility – Alternative Fuels Infrastructure Facility (CEF – AFIF) e prevede, a livello complessivo, un investimento di oltre 20 milioni di euro finanziati congiuntamente dall'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, le Infrastrutture e l'Ambiente (CINEA) e da risorse private. Nell'ambito del progetto, Ewiva si è aggiudicata più di 7 milioni di euro. Sempre nell'ambito del programma CEF – AFIF, Ewiva si è aggiudicata anche contributi per la realizzazione di nuovi punti di ricarica ad alta potenza in Italia attraverso i progetti Next Wav-E, che prevedono il potenziamento della rete di ricarica ultraveloce per veicoli elettrici leggeri, ed Heavy Wav-E, che punta invece a integrare la rete di ricarica con infrastrutture per veicoli elettrici pesanti. A fine giugno Ewiva ha realizzato oltre 360 stazioni di ricarica con oltre 1.200 charging point su tutto il territorio italiano.



DANIELA BISCARINI NOMINATA CEO DI EWIVA

Daniela Biscarini è stata nominata Ceo di Ewiva, joint venture di Enel X e Gruppo Volkswagen nata per accelerare la mobilità elettrica in Italia, grazie alla realizzazione di una rete di stazioni ricarica ad alta potenza diffusa su tutto il territorio. Laureata in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma, Biscarini vanta una consolidata esperienza, maturata ricoprendo ruoli apicali all'interno di aziende come Enel, TIM, Johnson & Johnson Italia. Partecipa inoltre dal 2019 allo sviluppo di realtà digitali e start-up a guida femminile, come business angel e co-founder; collabora attivamente con Chapter Zero Italy, che, per la Climate Governance Initiative del World Economic Forum, si occupa di portare le tematiche di Climate Change sui tavoli dei board italiani. Il Cpo Ewiva a giugno 2024 ha installato più di 360 siti, per un totale di oltre 1.200 punti di ricarica.

UTILITALIA: BRANDOLINI CONFERMATO PRESIDENTE. DAL FABBRO VICEPRESIDENTE VICARIO

L'Assemblea generale di Utilitalia ha confermato oggi, 5 luglio 2024, Filippo Brandolini (Herambiente) alla presidenza della Federazione, che associa 400 imprese dei servizi pubblici di acqua, ambiente ed energia. Confermato anche Luca Dal Fabbro (Iren) nel ruolo di vicepresidente vicario. Brandolini – che nel febbraio dello scorso anno era subentrato a Michaela Castelli alla presidenza della Federazione – si occupa da oltre vent'anni di servizi pubblici locali e di politiche ambientali, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti. Dal 2009 è presidente di Herambiente, controllata dal Gruppo Hera. Dal 2014 al 2015 è stato presidente di Federambiente e in tale ruolo ha guidato la fusione con Federutility per la costituzione di Utilitalia. Dal 2010 è vicepresidente esecutivo di SGI Europe, associazione europea di rappresentanza delle imprese che forniscono servizi di interesse generale. Dal Fabbro, presidente di Iren, ha una lunga esperienza manageriale internazionale nel settore industriale, finanziario e dell'energia e della sostenibilità. Tra i vari incarichi ricoperti è stato presidente di Snam, amministratore delegato di Enel Energia ed E.On Italia e consigliere di amministrazione di Terna.



FILIPPO BRANDOLINI



LUCA DAL FABBRO

IL GSE RINNOVA IL CDA. PAOLO ARRIGONI ANCORA AL VERTICE

L'assemblea degli azionisti del GSE ha rinnovato il cda. Paolo Arrigoni è stato confermato presidente, Vinicio Mosè Vigilante è stato confermato nel ruolo di amministratore delegato. Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da quattro consiglieri: Vinicio Mosè Vigilante, Roberta Toffanin, Caterina Belletti e Giovanni Quarzo. Il cda resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026. Nel corso dell'Assemblea è stato approvato il bilancio dell'esercizio 2023 con un utile di oltre 15 milioni, in aumento di quasi 10 milioni rispetto al 2022.

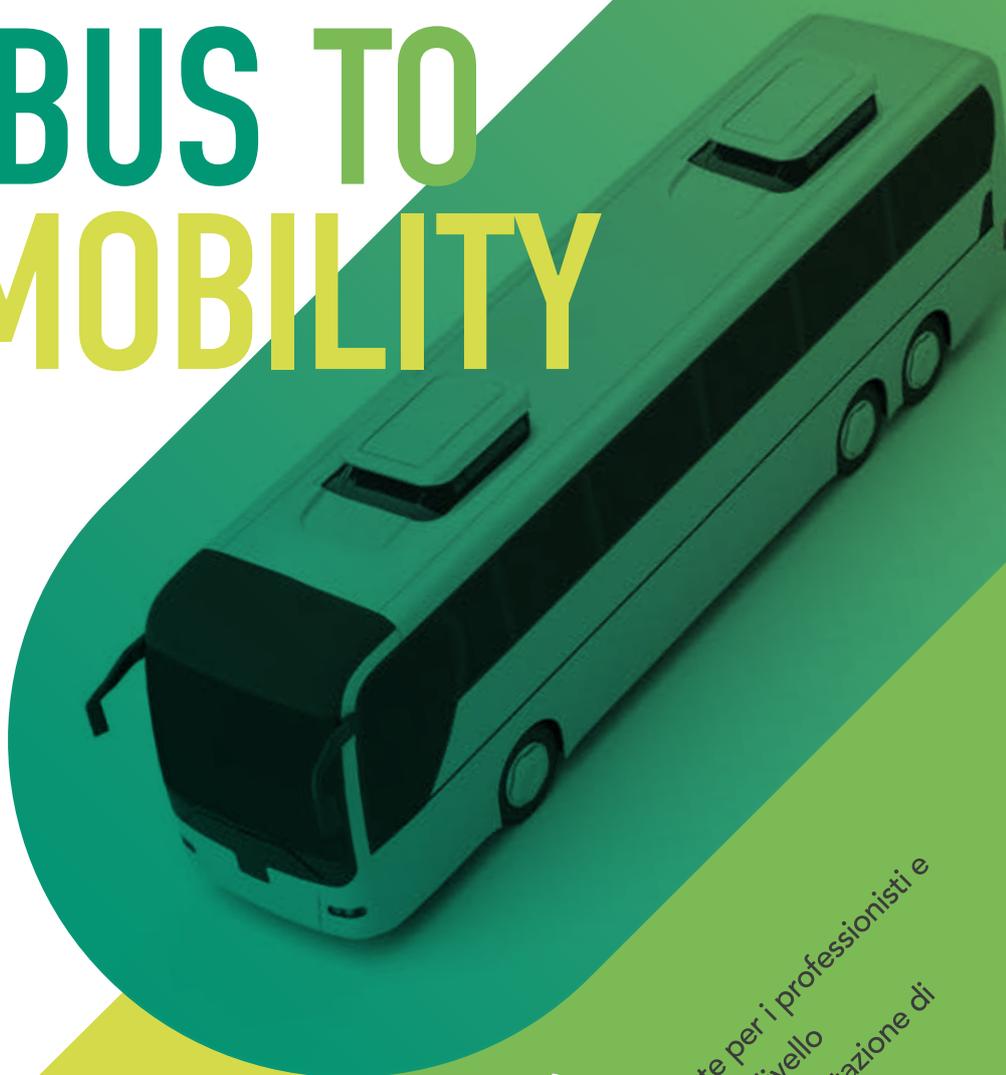
IN ARRIVO 15 MILIONI DI EURO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SEDI DELLA GDF

È previsto lo stanziamento di nuove risorse per 15 milioni di euro destinate alla riqualificazione di alcuni immobili sede della Guardia di Finanza. L'intervento, che rientra nel più ampio Prepac (il Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione) si abbina agli oltre 120 milioni già stanziati per decine di strutture militari dislocate sul territorio nazionale. «Si tratta di un ulteriore contributo all'efficientamento energetico e alla riduzione dei consumi del nostro patrimonio immobiliare, che sono tra i pilastri del processo di decarbonizzazione del Paese», ha dichiarato il viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica, Vannia Gava. Le sedi interessate agli interventi sono: Caserma "Nizzardoli Solitari" Tenenza di Cervia (576mila euro); Caserma "Stanisci ex Maggiolini" (4,9 milioni di euro); Caserma sede della stazione SAGF della Guardia di Finanza di Cervinia (798mila euro); Caserma "Arcioni" (7,9 milioni di euro); Caserma "Finanziere Luigi Boccaletti" (1,3 milioni di euro).

FROM BUS TO INTERMOBILITY

**I veicoli evolvono,
cambiano fonte di
energia e diventano più
sicuri.**

Scopri il futuro del
trasporto persone a IBE,
la fiera internazionale di
riferimento in Italia per i
professionisti dell'autobus.



In contemporanea con

**INTER
MOBI
LITY**
future
ways

**Il Forum della mobilità
sostenibile condivisa**

Tre giorni di conferenze pensate per i professionisti e
gli amministratori che operano a livello
strategico-organizzativo nella progettazione di
sistemi di mobilità.

Organizzato da

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

Scarica il biglietto



APPROVATO IL CONTRATTO-TIPO DI PRESTAZIONE ENERGETICA PER GLI EDIFICI PUBBLICI

Il Ministero dell'economia e delle finanze, Anac (Autorità nazionale anticorruzione) ed Enea hanno approvato il contratto-tipo di prestazione energetica. Si tratta di una guida per la Pubblica Amministrazione impegnata a realizzare interventi di efficientamento energetico dei propri edifici. A seguito del nuovo codice degli appalti e coerentemente con le indicazioni di Eurostat sulla contabilizzazione degli investimenti in Epc (Energy Performance Contract) il contratto-tipo di prestazione energetica rappresenterà quindi un utile supporto per le amministrazioni pubbliche nella predisposizione di contratti di

efficientamento energetico secondo lo schema del partenariato pubblico privato. Come si legge in una nota di Enea, "per la redazione del contratto-tipo ci si è avvalsi del contributo determinante di un tavolo interistituzionale, coordinato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, a cui hanno preso parte, oltre ad Anac ed Enea, anche il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPE), Istat, Corte dei conti, Agenzia per la coesione territoriale, Fondazione Ifel e Università Bocconi". Il contratto-tipo di prestazione energetica e gli allegati tecnici sono consultabili presso questi siti: Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Anac ed Enea.

ANCI E GBC ITALIA: SIGLATO ACCORDO PER SUPPORTARE LA CRESCITA SOSTENIBILE DEI TERRITORI

È stato firmato un nuovo accordo di collaborazione tra Anci e Green Building Council Italia che consentirà ai Comuni italiani di beneficiare del supporto dell'associazione dei "green building" che promuove in Italia il monitoraggio dell'impatto dell'ambiente costruito, i protocolli energetico ambientali nazionali e internazionali, con particolare riferimento al sistema di certificazione italiano GBC. Tra i principali driver dell'Accordo di collaborazione, con durata triennale, vi sono: – promozione della Sostenibilità Urbana: trasferimento delle conoscenze ed esperienze maturate in tema di green building e di sviluppo sostenibile dell'ambiente costruito e delle infrastrutture, ai fini dello sviluppo di pratiche di edilizia sostenibile all'interno dei comuni italiani; azioni comuni nei confronti del mondo istituzionale, politico economico e sociale: per promuovere – anche attraverso azioni legislative e normative adeguate, e presso l'Ente italiano di normazione (UNI) – la cultura del costruire sostenibile, con un approccio coerente a quanto richiesto dalle direttive europee e allineato alle migliori pratiche nazionali e internazionali; GBC Italia faciliterà la collaborazione tra Comuni italiani aderenti ad Anci e il World GBC per la promozione di pratiche che favoriscano la sostenibilità urbana, consolidando e condividendo una rete di best practice internazionali; supporto Tecnico: GBC Italia fornirà supporto tecnico e consulenza agli enti locali membri di Anci che liberamente e spontaneamente saranno interessati, per la valutazione e la certificazione di edifici sostenibili secondo gli standard della famiglia LEED® e GBC Italia; definizione e formazione di figure professionali per l'edilizia, infrastrutture green relativamente alla rete dei Comuni Associati ad Anci. Le azioni che saranno intraprese tra le due associazioni beneficeranno di un piano di comunicazione congiunto finalizzato a sensibilizzare il pubblico, i cittadini e le imprese sulle questioni legate alla sostenibilità, all'edilizia green e certificata.



ANTONIO DECARO,
PRESIDENTE
ANCI E FABRIZIO
CAPACCIOLI,
PRESIDENTE DI GBC
ITALIA

REGIONE PUGLIA SOSTIENE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDILIZIA OSPEDALIERA

È stato pubblicato online l'avviso pubblico della Regione Puglia che ha l'obiettivo di selezionare interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici maggiormente energivori, con lo scopo di "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" – Obiettivo Strategico: RSO2.1. La dotazione finanziaria è di 110 milioni di euro a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia Verde" – Azione 2.1 "Efficientamento Energetico di edifici pubblici" – Sub azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello. Possono presentare proposte le Aziende sanitarie locali (ASL); le Aziende ospedaliere (AO) anche Universitarie; gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) pubblici con sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia. Gli interventi finanziabili riguardano la riqualificazione energetica, inclusa l'installazione di impianti e dispositivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed elettrificazione dei consumi energetici per l'autoconsumo e le eventuali soluzioni per l'accumulo dell'energia prodotta; e la riqualificazione dell'immobile in termini di ristrutturazione. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate unicamente in via telematica, attraverso la procedura on line disponibile sul portale dedicato.

OFFRI IL SERVIZIO DI RICARICA A PAGAMENTO

Con MENNEKES avrai colonnina e servizio
con un unico interlocutore



MENNEKES Pay

MENNEKES Pay è la risposta per tutte le necessità di ricarica in luoghi pubblici e semipubblici, per consentire **il servizio di ricarica a pagamento** ad utilizzatori occasionali ed abituali, in roaming con le principali piattaforme di gestione o eventualmente privato, solo per un ristretto numero di utenti.

Un sistema **facile e sicuro**, che garantisce una gestione delle ricariche senza stress su tutti i connettori della rete, con tariffe definite dal proprietario e modificabili in qualsiasi momento, la possibilità di geolocalizzazione, di prenotare la ricarica e la **comodità di un unico interlocutore**.

MENNEKES Pay è l'ideale per municipalità, centri commerciali, supermercati, strutture ricettive, ristoranti, palestre, negozi in genere ed anche particolarmente adatto per condomini che vogliono risolvere il problema della ricarica negli spazi comuni.

Il servizio è attivabile sulla colonnina AMEDIO® Professional e sulle wallbox AMTRON® Professional, AMTRON® Professional Twincharge e la nuova AMTRON® 4You.



Scopri MENNEKES Pay
su www.MENNEKES.it

 **MENNEKES**
MY POWER CONNECTION



DALLA BEI 100 MILIONI DI EURO A SNAM PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN CARICO A RENOVIT

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e Snam hanno sottoscritto un finanziamento, di complessivi 100 milioni di euro, finalizzato a sostenere interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici e misure di efficientamento energetico per attività industriali. Il finanziamento-quadro è utilizzabile in più tranche, entro un periodo di 3 anni e ciascuna tranche avrà una durata complessiva massima di 15 anni. I progetti, che saranno sviluppati da Renovit contribuiranno a migliorare l'efficienza energetica di oltre 400 edifici pubblici e privati in Italia, oltre che a produrre energia pulita per una potenza complessiva di circa 24 MW grazie all'installazione di pannelli solari. Secondo stime della BEI, questi interventi contribuiranno a produrre energia rinnovabile pari al consumo energetico annuo di oltre 10mila famiglie italiane e genereranno un risparmio energetico annuo di 84 GWh. «Questo accordo rappresenta un passo significativo verso un futuro più verde e sostenibile per l'Italia, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale degli edifici, responsabili per circa il 40% delle emissioni di CO2 totali in Europa,» ha dichiarato Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della BEI. «Il finanziamento concesso dalla BEI è un ulteriore, importante tassello nel percorso di finanza sostenibile intrapreso da Snam nel corso di questi anni e per il quale abbiamo fissato obiettivi ambiziosi», ha commentato Luca Passa, CFO di Snam. «Siamo particolarmente lieti del sostegno della BEI perché riconosce l'impegno concreto del Gruppo Snam nel contribuire alla transizione energetica del Paese, in questo caso attraverso interventi strutturali che renderanno gli edifici pubblici e industriali ancora più sostenibili».

LOMBARDIA: IN ARRIVO 10 MILIONI PER LA TRASFORMAZIONE GREEN E SMART DELLE STRADE URBANE

«Entro la fine dell'anno investiremo 10 milioni di euro per avere in aree urbane strade verdi e intelligenti». Lo ha annunciato l'assessore regionale lombardo all'Ambiente e clima Giorgio Maione, a Rio De Janeiro in occasione dell'assemblea generale di Regions4, rete internazionale delle Regioni, presentando il bando Strade verdi. Entro la fine del 2024, infatti, la Regione Lombardia, aprirà un bando da 10 milioni di euro rivolto ai Comuni per incrementare la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici delle aree pubbliche urbane, in particolare in risposta ad eventi estremi di temperatura, precipitazioni o siccità. Saranno finanziati progetti per de-impermeabilizzare il suolo con la creazione di nuove infrastrutture verdi e la messa a dimora di essenze vegetali autoctone in grado di favorire l'assorbimento di CO2, con l'obiettivo di contrastare gli effetti dell'isola di calore. Saranno inoltre promosse soluzioni di ingegneria naturalistica per la gestione e recupero delle acque e la mitigazione degli effetti dei picchi di temperatura.

LA GIUNTA DEL COMUNE DI ROMA APPROVA NUOVO REGOLAMENTO SULLE CER

La giunta del Comune di Roma ha approvato il regolamento "Per la messa a disposizione di aree e impianti solari fotovoltaici di Roma Capitale a favore di comunità energetiche rinnovabili solidali" uno strumento che consentirà di raggiungere gli obiettivi ambientali e sociali che l'Amministrazione si è posta dall'inizio della Consiliatura. Dopo il passaggio in Giunta si dovrà ora passare dall'approvazione dell'Assemblea. Il Regolamento prevede due procedure per realizzare comunità energetiche rinnovabili sul patrimonio edilizio di Roma Capitale. La prima riguarda gli impianti di proprietà del Comune. L'opportunità si crea quando le strutture sono chiuse, perché creando una comunità energetica si potrà condividere l'energia immessa in rete e beneficiare degli incentivi previsti dal Decreto ministeriale. Con la procedura prevista dal Regolamento, si potranno infatti coinvolgere Enti del terzo settore nel costituire la CER e promuovere progetti con obiettivi sociali e ambientali attraverso le risorse generate. La seconda procedura riguarda progetti proposti direttamente da Enti del terzo settore (ETS), per realizzare impianti solari su tetti di edifici di proprietà del Comune e costituire Comunità Energetiche Rinnovabili che portino avanti, anche in questo caso, progetti con obiettivi sociali e ambientali. Potranno essere coinvolte nei progetti le ETS iscritte al Registro Unico nazionale (Runts), e la procedura con cui saranno selezionati i promotori e scelti i progetti da portare avanti è quella della coprogettazione prevista dal Codice del Terzo Settore. La procedura è affidata ai Municipi, con il supporto delle strutture di Roma Capitale a partire dal Dipartimento Sociale e dall'Ufficio Clima, in modo da individuare progetti che, nel principio di sussidiarietà, portino avanti obiettivi di interesse pubblico. Ad esempio, progetti che intervengono per aiutare le famiglie in condizioni di povertà energetica, che riducono le bollette per strutture come le case famiglia o di recupero di spazi pubblici con interventi di messa a dimora di nuovi alberi. Se oggi sono circa 1,9 i MW installati sui tetti di scuole e uffici di Roma Capitale, con i progetti finanziati con le risorse del PNRR e programmati si potrà arrivare, entro il 2026, a installare circa 8 MW di nuovi impianti solari. E i progetti proposti dagli Enti del terzo settore andranno a contribuire all'obiettivo di solarizzare i tetti degli edifici del Comune, che sono oltre 1.200 per le sole scuole, oltre a uffici, palestre, biblioteche, musei, edifici di edilizia sociale.

La forza di quattro società — Regalgrid Europe, B-Cer, Cer&Go, Cogenera Italia — una tecnologia brevettata, la più completa offerta di servizi energetici per l'autoconsumo collettivo del mercato. Abbiamo definito un nuovo approccio integrato, in grado di coprire ogni segmento delle rinnovabili: consulenze tecniche e legali, realizzazione di schemi di autoconsumo diffuso e di CER, installazioni di impianti fotovoltaici CER Ready, sviluppo di piattaforme digitali per la gestione degli asset e delle pratiche di comunità, sostegno finanziario degli investimenti, servizi energetici integrati dalla produzione al consumo. **Un unico interlocutore per tutto.**



Insieme generiamo energia infinita

REGALGRID | bcer | cer&go | cogenera

www.regalgrid.com — smart@regalgrid.com — 0422 591702





STEFANO NASSUATO, DIRETTORE COMMERCIALE DI REGALGRID EUROPE

REGALGRID: ACCORDO CON MANNI ENERGY PER SVILUPPO IMPIANTI FOTOVOLTAICI AL SERVIZIO DELLE CER

Gruppo Regalgrid e Manni Energy hanno firmato un accordo quadro di collaborazione il cui scopo è fornire supporto consulenziale, tecnico e operativo ai soggetti che intendono diventare produttori di energia rinnovabile per configurazioni di autoconsumo diffuso. L'obiettivo dell'intesa è semplificare i processi, dall'adesione a uno schema di autoconsumo collettivo, al supporto per l'accesso ai fondi PNRR dedicati alle PMI ubicate in comuni con meno di 5mila abitanti, fino al supporto all'ingresso ai diversi schemi di Cacer che il Gruppo Regalgrid ha già sviluppato sul territorio. L'accordo favorirà gli investimenti in impianti fotovoltaici e l'adesione a configurazioni di autoconsumo diffuso da parte di operatori industriali, istituzionali o privati. «Creare sinergie tra stakeholders di mercato che svolgono ruoli complementari è un valore aggiunto per clienti che hanno sempre più necessità di affidarsi a realtà che li aiutino a rendere semplice e chiaro ciò che può sembrare complesso e difficile da compiere in tempi rapidi» afferma Stefano Nassuato, direttore commerciale di Regalgrid Europe. «L'accordo di collaborazione con Manni Energy va proprio nella direzione di accelerare il percorso dei tanti soggetti che vogliono diventare produttori per le Cacer, ma che vedono questi traguardi difficili da raggiungere. Crediamo che l'offerta di strumenti e servizi di accompagnamento sempre più ampi ed integrati lungo tutto il percorso che un investitore si trova ad affrontare, darà una forte propulsione a chi intende investire in questi progetti».

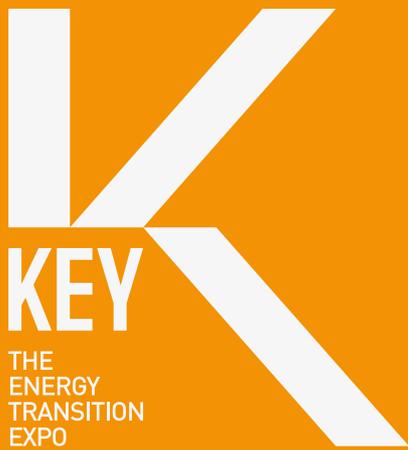
DALLA REGIONE UMBRIA OLTRE 31 MILIONI PER TRANSIZIONE ENERGETICA ED ECONOMIA CIRCOLARE

Dalla Regione Umbria nuovi importanti investimenti per sostenere e promuovere transizione energetica ed economia circolare. L'amministrazione ha infatti presentato le nuove azioni comunitarie, previste dal Programma regionale FESR 2021-2027 per favorire uno slancio all'efficiamento energetico e all'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo su edifici pubblici e predisporre un programma regionale per la gestione integrata dei rifiuti. Con l'Azione 2.1.2 "Sostegno all'efficiamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici (compresa l'edilizia residenziale)" sono stati finanziati 19 interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici – in prevalenza scuole, municipi, palazzetti dello sport – compresi nella graduatoria di quelli immediatamente cantierabili ammissibili a finanziamento, per un ammontare di 8,875 milioni di euro, 2 milioni dei quali di risorse regionali. Con l'Azione 2.2.2 "Sostegno pubblico alle energie rinnovabili", la Giunta regionale ha disposto l'attivazione di un bando per il finanziamento di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo realizzati su edifici pubblici a uso pubblico (anche a sostegno delle comunità energetiche rinnovabili) che sarà pubblicato sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione). La dotazione è di 8,825 milioni di euro. Per l'attuazione dell'Azione 2.6.2 "Sostegno all'economia circolare pubblica", con una dotazione di 13,5 milioni di euro, la Giunta ha approvato i criteri di valutazione tecnico-economica per la predisposizione di un Programma di interesse regionale, con modalità di individuazione diretta a regia regionale, previa rilevazione del parco progetti e/o delle proposte di investimento attivabili che effettuerà l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI) e che è già in corso.

CITY GREEN LIGHT: RESTYLING ILLUMINOTECNICO DELLO STADIO FANUZZI DI BRINDISI INSIEME A STEA PROGETTO E SIGNIFY

City Green Light insieme a Stea Progetto e Signify firma il restyling illuminotecnico dello stadio Franco Fanuzzi di Brindisi. Dopo 8 mesi di lavori, tutti i punti di luce sono stati sostituiti con sorgenti Led, in grado di illuminare meglio (i valori di illuminamento medio sono più che duplicati), senza aumentare il dispendio energetico, e garantendo le condizioni ottimali per le riprese televisive grazie all'uniformità orizzontale e verticale. Oltre alla sostituzione di 43 punti luce obsoleti con nuove sorgenti a Led, l'intervento realizzato da City Green Light ha portato all'installazione di 6 nuove torri faro con 24 proiettori specificamente progettati per l'illuminazione negli impianti sportivi e polifunzionali. Tutti i proiettori sono dotati di un sistema di controllo che consente di collegarli alla piattaforma connessa per la gestione dell'illuminazione, Interact Sports, software che permette di trasformare lo stadio in una struttura ancora più all'avanguardia e smart. Gli apparecchi luminosi possono essere gestiti in tempo reale, sincronizzando le luci interne ed esterne per dare vita a coreografie luminose inedite e offrire un intrattenimento e una valorizzazione estetica suggestiva e immersiva. Inoltre questa piattaforma consente di aumentare la flessibilità degli operatori, migliorare l'efficienza durante l'uso e ottimizzare le esigenze di manutenzione. I nuovi impianti sono dotati di fonti di energia di sicurezza sia con l'ausilio di gruppi elettrogeni che di gruppi ups, per garantire la continuità del gioco anche in caso di blackout elettrico.





5 - 7
MARCH
2025

RIMINI
EXPO CENTRE
ITALY

25

DRIVING
THE ENERGY
TRANSITION.

EXHIBIT AT KEY



KEY - The Energy Transition Expo is the most important European event dedicated to technologies, services, integrated solutions for energy efficiency and renewable energies in Italy and the Mediterranean basin. The place to highlight the acceleration of energy and climate policies and the opportunities opening up in the market.

key-expo.com
#climatefriends

Organized by

ITALIAN
EXHIBITION
GROUP
Providing the future

In collaboration with



Simultaneously with



AL CENTRO, IN PRIMO PIANO, SERENO GHIOTTI (GHIOTTI B.E.L.) E ANNA GOTTI (SINDACO DI TRECENTA)



EDISON NEXT INSIEME A CONFINDUSTRIA VENETO EST PER LA COSTRUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA DA 300 KWP NEL ROVIGHESE

Edison Next ha siglato un accordo con Confindustria Veneto Est per la costituzione di una comunità energetica a Trecenta (provincia di Rovigo). Il progetto prevede la creazione di sette impianti fotovoltaici su tetto per quasi 300 kWp complessivi. La CER è composta dai privati Pietro Bimbatti e Ruggero Vettorello e dalle imprese locali Ghiotti B. e L., Mobilferro, Bellinato Lamiere, Termoidraulica Avanzi, Nuova Stagione, C.I.Z.A. Soc Coop e FG Falegnameria Giraldo. L'Amministrazione comunale, riconoscendo il valore del progetto, sta predisponendo gli atti per aggiungere lo stesso Comune di Trecenta tra i soci effettivi della comunità. I membri della CER di Trecenta potranno godere del contributo a fondo perduto del 40% per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. A questo si aggiunge la tariffa incentivante per 20 anni. È previsto che i benefici economici vengano ripartiti non solo tra i soggetti membri della comunità, ma possano essere destinati anche a finalità sociali a vantaggio del territorio e della comunità. Confindustria Veneto Est ha supportato la creazione del progetto nelle fasi preliminari dello studio di fattibilità. Successivamente Edison Next si occuperà della gestione della comunità per almeno un anno. «La comunità di Trecenta rappresenta un esempio virtuoso per tutto il territorio polesano che contiamo presto di replicare con nuovi progetti», spiega Paolo Armenio, vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il Territorio di Rovigo. «Siamo convinti che proprio in questo territorio vi siano molte interessanti opportunità di sviluppo delle energie rinnovabili che vanno condivise con le comunità e le Amministrazioni pubbliche oltre che con le imprese». Roberto Ronca, direttore smart cities & tertiary di Edison Next, sostiene: «Le comunità energetiche sono un elemento chiave nel percorso di transizione energetica dei territori. Edison Next è in prima linea nel supportare la nascita e la crescita delle CER, mettendo a disposizione le proprie competenze e la propria piattaforma di servizi e tecnologie».

TEA RETELUCE: CONTRATTO VENTENNALE CON IL COMUNE DI PEGOGNAGA PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Tea Reteluce e il Comune di Pegognaga (in provincia di Mantova) hanno siglato un contratto di 20 anni relativo al servizio integrato di illuminazione pubblica. Saranno sostituite le attuali tecnologie con Led di ultima generazione che consentiranno un abbattimento dei consumi di 600 MWh/anno.

Questo intervento consentirà una riduzione annua delle emissioni pari a quasi 200 tonnellate di CO₂, equivalenti alla piantumazione di 450 alberi in più; i lavori, che dureranno circa 8 mesi, porteranno inoltre l'ammodernamento di tutti i comparti elettrici e la sostituzione di sostegni e linee elettriche ammalorate. «Un importante investimento che finalmente si può concretizzare, sul quale abbiamo posto solide basi progettuali negli ultimi due anni grazie alla collaborazione con il gruppo Tea», sottolinea il sindaco di Pegognaga, Matteo Zilocchi «per portare Pegognaga a essere un territorio ancora più virtuoso e sostenibile».

Il Comune di Pegognaga si inserisce in un quadro di sviluppo aziendale di Tea Reteluce con il quale la società ha acquisito negli ultimi 6 anni la concessione per il servizio di pubblica illuminazione in 28 Comuni, portando il numero dei punti luce gestiti ad oltre 100.000.



DAI AL TUO COMUNE UN'INFRASTRUTTURA DI RICARICA FUNZIONALE, FACILE DA USARE E CON INVESTIMENTO 100% A CARICO DI GASGAS

Nel panorama della mobilità elettrica **GASGAS È PROPRIETARIO DI UNA RETE DI STAZIONI DI RICARICA** e System Integrator in grado di rispondere alle diverse esigenze con soluzioni concrete, immediate e flessibili.

GASGAS AFFIANCA LE PA in tutte le fasi del progetto e le supporta grazie al proprio network di professionisti presenti su tutto il territorio nazionale.



GASGAS È:

GRATUITO: per le amministrazioni comunali gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica, i costi della fornitura, installazione, gestione e manutenzione sono 100% a carico di GASGAS;

AFFIDABILE: 24h su 24, 7 giorni su 7, gli operatori e i tecnici GASGAS sono disponibili per risolvere qualsiasi problematica;

SMART: le colonnine GASGAS sono poste in punti d'interesse selezionati analizzando il fabbisogno e il tipo di fruizione delle diverse aree del Comune;

PUNTUALE: GASGAS realizza progetti chiavi in mano con tempi certi di realizzazione e messa in opera;

SOSTENIBILE: GASGAS utilizza solo energia proveniente da fonti 100% rinnovabili;

FACILE: le colonnine GASGAS sono interoperabili con i principali Emsp italiani ed europei e compatibili con i più diffusi sistemi di pagamento.

ENTRA A FAR PARTE DEL NETWORK GASGAS

info@gasgas.fun + 39 02 8088 9455 www.gasgas.fun    

GASGAS SRL È PMI INNOVATIVA
ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE - P.IVA_09774700968 - VIA GIUSEPPE FRUA 20, 20146 MILANO - ITALIA

QUALI SONO LE TECNOLOGIE IOT PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

COME IL CLASSICO LAMPIONE PUÒ DIVENTARE IL CERVELLO DI UN SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DI NUOVI SERVIZI INTELLIGENTI A BENEFICIO DELLE CITTÀ DEL FUTURO. I PRINCIPALI SISTEMI, IL LORO FUNZIONAMENTO E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DI ERICA BIANCONI

L IoT (Internet of Things) per l'illuminazione pubblica potrebbe essere riassunto con il termine "smart street lighting" in cui il classico lampione ai bordi delle strade diventa elemento fondamentale della smart city attraverso una tecnologia di sensori e connettività che permette di creare un sistema integrato di servizi digitali.

LE PRINCIPALI TECNOLOGIE E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

Quando si parla di tecnologie IoT applicate all'illuminazione pubblica, si fa riferimento a una serie di componentistiche che, integrate tra loro, offrono vantaggi in termini di sicurezza pubblica, monitoraggio ambientale e qualità della vita nelle aree urbane e ne migliorano l'efficienza energetica. Di seguito una sintesi dei principali elementi che compongono una "smart street lighting".

- » Lampioni Intelligenti (Smart Street Lights) in cui sono installati:
 - sensori di movimento e presenza che permettono di regolare l'intensità luminosa in base alla presenza di persone o veicoli, risparmiando energia,
 - sensori ambientali che monitorano condizioni atmosferiche come temperatura, umidità, inquinamento, etc.,
 - sensori di luminosità che adattano l'illuminazione in base



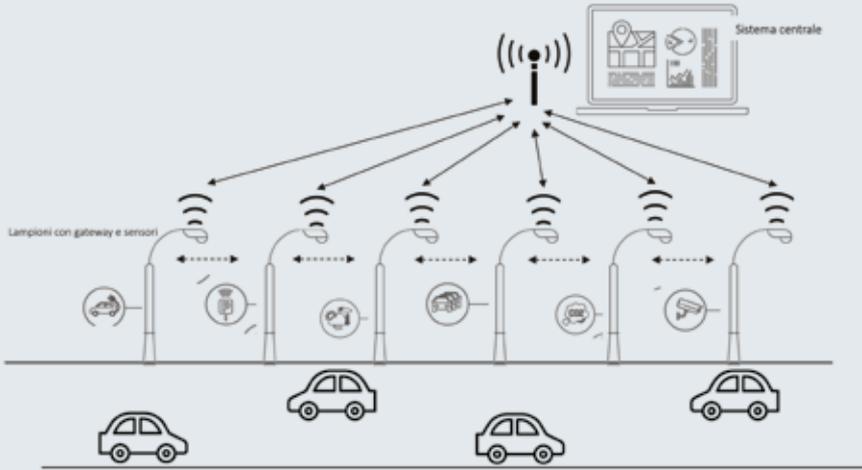
alla luce naturale presente e alle necessità di traffico,

- sensori acustici che rilevano livelli di rumore anomali, utili per la sicurezza pubblica,
- telecamere di sorveglianza integrate che provvedono alla sicurezza e che possono supportare il rilevamento del traffico e altre funzioni
- antenne per ricezione e trasmissione dati,
- stazioni di ricarica per veicoli elettrici,
- pannelli fotovoltaici per

alimentare i lampioni, riducendo la dipendenza dalla rete elettrica.

- » Rete di Comunicazione (Smart Networks) che può utilizzare diversi moduli di comunicazione quali:
 - tecnologia RF Mesh che permette la comunicazione tra i lampioni attraverso reti a maglia, rendendo possibile il controllo e il monitoraggio remoto,
 - tecnologia LoRaWAN utilizzata per la trasmissione di dati a lungo raggio con basso consumo energetico,
 - 5G e NB-IoT che supportano

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO



TRAMITE I SENSORI INSTALLATI, OGNI LAMPIONE RACCOGLIE DATI AMBIENTALI E DATI SULLA PRESENZA DI PERSONE /VEICOLI

ATTRAVERSO UNA RETE DI COMUNICAZIONE (5G O ALTRA TECNOLOGIA WIRELESS) I LAMPIONI INVIANO I DATI AL GATEWAY

IL GATEWAY TRASMETTE I DATI AL SISTEMA CENTRALE CHE ELABORA LE INFORMAZIONI E LE UTILIZZA PER CONTROLLARE I LAMPIONI, GESTIRE LA SICUREZZA, OTTIMIZZARE I CONSUMI, INTERFACCIARSI CON L'UTENTE..ETC

comunicazioni ad alta velocità e bassa latenza per il controllo in tempo reale dell'illuminazione.

- » Sistema di Gestione Centrale (Centralized Management Systems) che può prevedere:
 - piattaforme di gestione basate su cloud che consentono la gestione e il monitoraggio remoto dell'illuminazione, incluse funzioni come l'accensione/spengimento e la regolazione dell'intensità,
 - analytics e Big Data che raccolgono e analizzano dati

per ottimizzare l'illuminazione e prevedere necessità di manutenzione.

- » Tecnologie per la sicurezza dei dati e la privacy basate su:
 - crittografia dei dati necessaria per proteggere i dati trasmessi tra i dispositivi IoT e i sistemi di gestione centrale,
 - riconoscimento facciale e anonimizzazione utilizzati in combinazione con telecamere per garantire ulteriore sicurezza e privacy.
- » Tecnologie per l'integrazione con altri

elementi di Smart Cities quali:

- integrazione con sistemi di gestione del traffico, parcheggi intelligenti, e altre infrastrutture urbane,
- interazione con i cittadini attraverso app o altri strumenti anche per segnalare problemi o suggerire modifiche all'illuminazione.

LA PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa a cui si deve fare riferimento nell'implementazione e progettazione di un sistema di "smart street lighting" prevede molteplici temi, da quelli tecnici e di sicurezza, fino a quelli ambientali e di efficienza energetica. Di seguito una sintesi delle principali norme di riferimento ancora in vigore (in alcuni casi integrate nel tempo con ulteriori decreti).

- a. Normative Tecniche e di Sicurezza
 - CEI 64-8 "Norme tecniche per la progettazione, realizzazione e verifica degli impianti elettrici, inclusi quelli di illuminazione pubblica"
 - CEI EN 60598-1 "Normativa relativa alle apparecchiature di illuminazione, che comprende requisiti di sicurezza e prestazioni per le installazioni luminose"
 - EN 13201 "Normativa europea che specifica i requisiti di illuminazione per le strade, inclusa l'illuminazione pubblica intelligente"
 - UNI 11248 "Illuminazione stradale e selezione delle categorie illuminotecniche"
- b. Normative sull'Efficienza Energetica
 - D.Lgs. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che stabilisce obblighi per le amministrazioni pubbliche di migliorare l'efficienza energetica, anche attraverso l'adozione di sistemi di illuminazione intelligenti"
 - Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017 che Definisce i requisiti minimi di prestazione energetica per gli impianti di

- illuminazione pubblica.
- c. Normative sulla Privacy e Protezione dei Dati
- Regolamento (UE) 2016/679 “GDPR – Regolamento generale sulla protezione dei dati, che impone rigorosi standard per la raccolta, il trattamento e la conservazione dei dati personali raccolti tramite sensori IoT nell’illuminazione pubblica”
 - D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali: Integra il GDPR a livello nazionale e regola la protezione dei dati personali nel contesto delle tecnologie IoT”
- d. Normative sulla Sicurezza Informatica
- D.Lgs. 65/2018 “Attuazione della direttiva NIS (Network and Information Security), che stabilisce requisiti di sicurezza per le reti e i sistemi informativi, inclusi quelli utilizzati nelle infrastrutture IoT per l’illuminazione pubblica”
 - Legge 18 dicembre 2017, n. 220 “Normativa che promuove la sicurezza cibernetica delle infrastrutture critiche, tra cui rientrano anche i sistemi di illuminazione pubblica connessi”
- e. Normative sulla Gestione del Territorio e degli Impianti Pubblici
- Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016) “Regola l’affidamento, la gestione e la manutenzione degli impianti pubblici, inclusi quelli di illuminazione, prevedendo l’inclusione di tecnologie innovative come l’IoT”
 - Legge 241/1990 che Disciplina la trasparenza e l’efficienza dell’amministrazione pubblica, applicabile anche nei processi decisionali relativi all’adozione di tecnologie IoT nell’illuminazione pubblica.
- f. Normative Ambientali
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Codice

dell’Ambiente) che Include disposizioni sulla tutela dell’ambiente che possono riguardare la gestione dell’illuminazione pubblica in termini di inquinamento luminoso e impatto energetico.

- Leggi Regionali sul contenimento dell’inquinamento luminoso adottate dalle singole regioni per ridurre l’inquinamento luminoso, che influenzano anche l’implementazione di soluzioni IoT nell’illuminazione pubblica.
 - Decreto Ministeriale del 7 settembre 2017 sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l’acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica
- g. Direttive e Linee Guida Europee
- Direttiva 2010/31/UE Sulle prestazioni energetiche degli edifici, che include aspetti legati all’efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica.
 - Direttiva 2014/24/UE Sugi appalti pubblici, che promuove l’innovazione e l’adozione di nuove tecnologie, inclusa l’illuminazione intelligente.
- h. Normative sulla Smart City e Infrastrutture Urbane
- Legge 7 agosto 2012, n. 134 che Introduce il concetto di “Smart City” nelle politiche urbane italiane e l’uso di tecnologie IoT per migliorare la gestione delle infrastrutture pubbliche, inclusa l’illuminazione.

BANDI E FINANZIAMENTI

Per quanto riguarda programmi di sostegno volti a promuovere l’efficienza energetica, la sostenibilità ambientale e l’innovazione tecnologica nell’illuminazione pubblica, ci sono varie possibilità di finanziamento e incentivi relativi all’illuminazione pubblica in

ottica di Smart Cities.

Di seguito sono elencati sinteticamente gli attuali incentivi e finanziamenti disponibili.

- Conto Termico 2.0
Incentivo gestito dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), che offre incentivi per interventi di miglioramento dell’efficienza energetica negli edifici pubblici, inclusi gli impianti di illuminazione pubblica attraverso i quali le amministrazioni pubbliche possono ottenere finanziamenti per la sostituzione di vecchi impianti di illuminazione con soluzioni più efficienti, come i lampioni a Led connessi in rete. Gli incentivi possono coprire fino al 65% delle spese sostenute per l’installazione di tecnologie IoT e Led nell’illuminazione pubblica
- Fondo Nazionale per l’Efficienza Energetica (FNEE)
Il FNEE è gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ed offre finanziamenti agevolati e garanzie a favore di interventi che migliorano l’efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche. Tra i progetti finanziabili ci sono quelli che includono l’installazione di sistemi di illuminazione pubblica intelligente basati su tecnologie IoT. Si può accedere attraverso il sito di Invitalia
- Programmi Operativi Regionali (POR) e Programmi Operativi Nazionali (PON).
Le Regioni italiane gestiscono fondi europei tramite i POR, che possono essere utilizzati per finanziare progetti di smart city e riqualificazione urbana, compresa l’illuminazione pubblica. I PON, gestiti a livello nazionale, offrono opportunità di finanziamento per progetti che integrano soluzioni IoT, spesso in combinazione con altri interventi di digitalizzazione e sostenibilità ambientale. In entrambi i casi, si tratta di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali Europei (FESR e FSE) e possono includere contributi a fondo perduto o finanziamenti agevolati.



Ottimizza il Rendimento Energetico dei tuoi Edifici pubblici

Scopri come i nostri sistemi di accumulo di taglia Commerciale e Industriale possono migliorare l'efficienza energetica delle tue strutture.



Predisposti per Comunità Energetiche e adatto anche ad Impianti già esistenti



Potenzia le funzionalità verso l'Industria 5.0



Riduci i costi operativi e aumenta la sostenibilità



SOLUZIONE OUTDOOR All-In-One

60 kW di potenza
100 kWh di accumulo

SOLUZIONE INDOOR All-In-One

60 kW di potenza
100 kWh di accumulo



CEI 0-21
&
CEI 0-16

80+ IMPIANTI zeroCO₂ XL
INSTALLATI DAL 2021

Scopri le Installazioni
già attive in Italia



Energy S.p.A.
Tel. +39 049 2701296
info@energysynt.com
energyspa.com

LA RICARICA PUBBLICA CONTINUA LA CRESCITA. MA LE AUTO ELETTRICHE SONO FERME

LA FOTOGRAFIA DELL'E-MOBILITY PRESENTA UNO SCENARIO CONTRADDITTORIO: SE I CHARGING POINT PUBBLICI PROSEGUONO A CRESCERE - SONO INFATTI RADDOPPIATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI - LE AUTO GREEN IN ITALIA SONO INCHIODATE A UNA MARKET SHARE DEL 3,8%. DIVERSAMENTE, IN ALTRI PAESI, LE VENDITE DI VEICOLI A ZERO EMISSIONI SONO GIÀ UN FORTE TRAINO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

La mobilità elettrica si conferma uno degli asset principali e maggiormente dinamici della transizione energetica. In questo ambito, la ricarica pubblica – che sta continuando a registrare trend di crescita positivi nel nostro Paese - svolge una funzione essenziale per fornire un servizio sempre più capillare ed efficace agli e-driver e per contribuire al rinnovamento sostenibile delle nostre aree urbane. Città, ma anche e soprattutto aree in cui si snodano importanti arterie di comunicazione vedono aumentare la base di installazioni di infrastrutture e il ruolo degli enti locali si dimostra fondamentale, grazie al rapporto con i Cpo, nell'accompagnare questa crescita. Non mancano le problematiche, soprattutto legate alle lungaggini burocratiche che rallentano le tempistiche di attivazione dei punti di ricarica. Ma in questo settore la questione più spinosa si lega alle vendite di auto elettriche che stentano a decollare nonostante gli (sporadici) impulsi dati dagli incentivi statali. Altrove (ad esempio in Norvegia o in

Cina) le alte vendite di auto elettriche stanno invece trainando da tempo la transizione energetica dei centri urbani.

CHARGING POINT IN COSTANTE AUMENTO

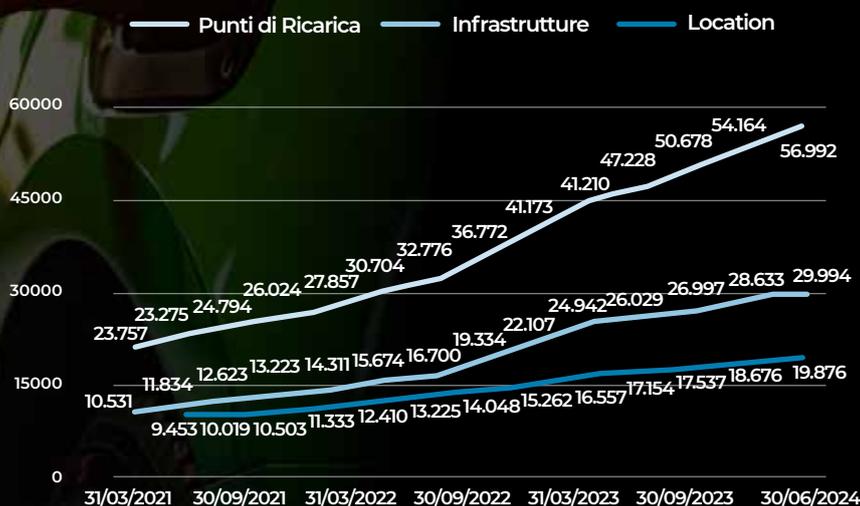
La ricarica pubblica, come già anticipato, sta incrementando la sua penetrazione e i tassi di crescita fotografano un settore dinamico. Secondo i dati elaborati e divulgati da Motus-E e aggiornati al 30 giugno 2024, i punti di ricarica ad accesso pubblico installati in Italia ammontano a 56.992, in aumento di 11.782 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, registrando in questo modo una crescita del 26%. Dal 1° gennaio l'incremento riscontrato è stato pari a 6.314 unità, +2.828 solo nell'ultimo trimestre. Dato particolarmente interessante è quello relativo alla crescita negli ultimi due anni, in cui il numero dei punti di ricarica sul territorio è quasi raddoppiato (erano infatti 30.704 a giugno del 2022). Attualmente, secondo quanto riportato da Motus-E, il 17,9% dei punti installati è in attesa

di collegamento e attivazione. Questo evidenzia l'importanza di velocizzare le procedure autorizzative e di un maggiore coinvolgimento di tutti i soggetti chiamati in causa. Per quanto riguarda le autostrade i punti di ricarica installati si attestano, oggi, a 963 unità (dalle 657 del giugno 2023 e le 235 del giugno 2022), di cui l'85% è di tipo veloce in corrente continua e il 62% supera i 150 kW di potenza. Il 41% delle aree di servizio autostradali è dotato già di infrastrutture per la ricarica.

LA LOMBARDIA IN TESTA TRA LE REGIONI

La classifica delle Regioni con più punti di ricarica vede prevalere ancora la Lombardia (10.902 punti di ricarica, +3.245 negli ultimi 12 mesi), davanti a Piemonte (5.775 punti, +1.261 nei 12 mesi), Lazio (5.641 punti, +1.290 nei 12 mesi), Veneto (5.508 punti, +1.088 nei 12 mesi) ed Emilia-Romagna (4.720, +754 nei 12 mesi). Tra le Province, Roma rimane al primo posto per punti di ricarica installati (4.451 punti, +1.052 nei 12 mesi), seguita

RICARICA PUBBLICA – NUMERO INSTALLAZIONI CUMULATE



Fonte: Elaborazione Energia in Città su dati Motus-E

di Motus-E, Fabio Pressi. «Per centrare gli obiettivi del Piano sarà determinante il contributo di tutti gli attori coinvolti, dalle municipalità ai distributori di energia elettrica, chiamati anch'essi a un impegno eccezionale. Siamo di fronte a una sfida entusiasmante ma estremamente complessa, che richiederà il massimo coordinamento tra tutti i player pubblici e privati protagonisti di questa grande operazione strategica. Dobbiamo realizzare in tempi strettissimi un'infrastruttura senza precedenti, che può fare dell'Italia un punto di riferimento a livello europeo. Gli operatori della ricarica sono pronti e determinati a fare la propria parte, nella convinzione che l'ottimo lavoro svolto per creare la Piattaforma Unica Nazionale (PUN) possa dare vita in prospettiva anche a un efficace strumento per la pianificazione della rete, come avviene in altri Paesi Ue».

LO STALLO DELLE VENDITE DI AUTO

Le immatricolazioni di auto elettriche in Italia sempre secondo le rilevazioni di Motus-E ad agosto 2024 hanno registrato un deciso calo, del 40,6%, rispetto allo stesso mese del 2023. Nel nostro Paese sono state immatricolate 2.410 vetture full electric, con una quota di mercato del 3,5% rispetto al 5,1% registrato ad agosto 2023. Nei primi 8 mesi del 2024 le auto elettriche registrate sono risultate 41.254, in aumento dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una market share del 3,8%, in linea con il periodo gennaio-agosto 2023 (quando si era attestata al 3,9%). Al 30 agosto l'installato Bev totale ammonta a 256.493 automobili. Anche il mercato auto in generale ha subito una contrazione, registrando ad agosto un -13,7% rispetto allo stesso mese del 2023. «I dati indicano nuovamente un andamento molto confuso del mercato, con gli straordinari picchi seguiti alla messa a terra dell'Ecobonus alternati a momenti di apparente stallo, in cui gli automobilisti interessati a passare all'elettrico restano alla finestra per comprendere l'evoluzione dello scenario», ha dichiarato il presidente di Motus-E, Fabio Pressi. «In quest'ottica per evitare un pericoloso

MOTUS-E

LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA IN ITALIA

IN ITALIA SONO PRESENTI
AL 30 GIUGNO 2024

56.992

punti di ricarica a uso pubblico per veicoli elettrici

46.554

Potenza
< 50 kW

7.154

Potenza tra
50 kW e 149 kW

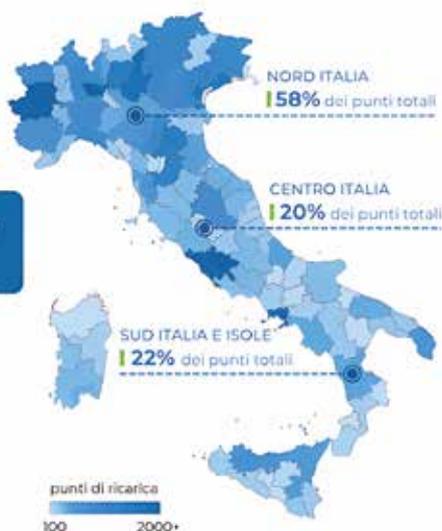
3.284

Potenza
≥ 150 kW

+2.828 punti di ricarica
nel Q2 2024

+11.782 punti di ricarica
negli ultimi 12 mesi

Di cui il 45% di tipo
veloce e ultra-veloce



da Milano (3.618 punti, +1.074 nei 12 mesi), Napoli (2.839 punti, +212 nei 12 mesi), Torino (2.641 punti, +634 nei 12 mesi) e Brescia (1.681 punti, +216 nei 12 mesi). «Il lieve rallentamento delle installazioni

nell'ultimo trimestre indica che gli operatori della ricarica si stanno già attrezzando per la grande sfida del PNRR, per la quale occorrerà uno sforzo straordinari», ha dichiarato il presidente

PUBBLICATI DAL MASE I BANDI PNRR PER LE INFRASTRUTTURE URBANE ED EXTRAURBANE

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato sul proprio portale i bandi per accedere ai fondi previsti dall'investimento PNRR M2C2 – 4.3 "Installazione di infrastrutture di ricarica" per sostenere la realizzazione di oltre 21mila stazioni di ricarica per veicoli elettrici sulle strade extraurbane e nei centri urbani entro il 2025. Gli avvisi sono rivolti alle imprese di qualsiasi dimensione e operanti in tutti i settori, nonché ai raggruppamenti temporanei (RTI). Le risorse economiche

ammontano a 359.943.750 euro per le stazioni di ricarica da realizzare nelle strade extraurbane e a 279.344.000 euro per le stazioni di ricarica da realizzare nei centri urbani. Grazie alle risorse, si stima di poter realizzare 7.500 stazioni di ricarica rapida super-veloci per i veicoli elettrici lungo le strade extraurbane e 10.880 stazioni di ricarica veloci nei centri urbani. Il GSE svolgerà l'attività di Soggetto gestore della Misura garantendo il supporto tecnico-operativo nei confronti del Mase.

andamento a strappi del mercato diventa fondamentale una rapida e chiara pianificazione degli strumenti incentivanti discussi nell'ultima riunione del Tavolo Automotive, per i quali sarà indispensabile anche la massima cautela nelle comunicazioni ai cittadini, che con l'esaurimento in un solo giorno dei bonus per le auto elettriche hanno già dimostrato una grande attenzione verso questa tecnologia».

LE INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI

L'importanza di sviluppare una rete efficiente e capillare sul territorio spinge gli enti locali a mettere in atto iniziative e strategie sempre più mirate. Ecco alcuni esempi. Il Comune di Verona ha approvato (lo scorso aprile) un piano a supporto dello sviluppo della mobilità elettrica per velocizzare l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture di ricarica presenti sul territorio. Al momento sono presenti circa 60 colonnine gestite da Agsm Aim: in linea con le azioni contenute nel Pums (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) e con le stime di crescita della diffusione dei veicoli elettrici, l'obiettivo del Comune è quello di raggiungere quota 206 charging point entro il 2025, per arrivare a 402 entro il 2030. «Infrastrutturare le città per accogliere la sfida della mobilità elettrica con una pianificazione generale è fondamentale» afferma l'assessore alla Mobilità, Tommaso Ferrari. «Una pianificazione che riguarda sia una omogenea distribuzione dei punti di ricarica sul territorio e sia la dotazione di un corretto mix delle tipologie di

AUTOSTRADE PER L'ITALIA: NUOVI AVVISI PER COLONNINE IN 60 AREE DI SERVIZIO

Aspi (Autostrade per l'Italia) ha pubblicato le procedure per nuovi bandi relativi all'installazione di stazioni di ricarica presso 60 aree di servizio. I bandi – in linea con le indicazioni e il nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con le misure stabilite dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) – prevedono l'installazione di colonnine esclusivamente HPC da almeno 300 kW complessivi (ovvero 150 kW per punto di ricarica) e saranno suddivise in 10 lotti e organizzate in due tranche. La procedura di assegnazione avverrà in due fasi: la prima, che avrà termine il prossimo 20 settembre, prevede la possibilità per gli operatori di manifestare il proprio interesse. Mentre nel corso della seconda, che terminerà entro l'inizio del 2025, dovranno essere presentate le offerte che poi verranno valutate con l'obiettivo di rendere operative le stazioni entro la fine dello stesso anno. Il lancio delle nuove procedure di gara rappresenta un ulteriore passo in avanti nel piano per l'elettrificazione della rete sviluppato dal Gruppo Aspi, che conta già 100 aree di servizio attive sulla propria rete a cui se ne aggiungeranno presto ulteriori 8 aggiudicate attraverso il bando pubblicato nel mese di maggio. Gli operatori interessati potranno partecipare alle procedure attraverso il portale dedicato a questo link sul quale troveranno l'elenco delle AdS, l'articolazione dei lotti e la documentazione necessaria dalla sezione pubblica "Bandi e Avvisi".

ricarica». Sul fronte dei bandi indetti dalle amministrazioni locali si segnala il Comune di Bolzano che ha pubblicato un avviso per l'assegnazione di spazi su suolo pubblico adibiti all'installazione e gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. Le stazioni verranno installate e mantenute a completa cura e spese dei Cpo che si aggiudicheranno la gara. In totale, il Comune mette a

disposizione 56 postazioni per un totale di circa 112 stalli che verranno suddivisi tra i 4 migliori partecipanti. Il bando si concluderà il prossimo 31 ottobre. Tra i parametri che influenzeranno principalmente la scelta del Comune sono confermati il design compatto delle colonnine, le caratteristiche ergonomiche della stazione e l'ingombro degli impianti accessori.

PADOVA: L'E-MOBILITY ACCELERA GRAZIE AD ATLANTE

IL CPO HA INSTALLATO 24 PUNTI DI RICARICA PRESSO DUE PARCHEGGI SCAMBIATORI IN DUE LOCATION STRATEGICHE DELLA CITTÀ PER FACILITARE E RENDERE ANCORA PIÙ AGEVOLI GLI SPOSTAMENTI IN ELETTRICO. LE DUE STAZIONI - RISPETTIVAMENTE DOTATE DI 8 EV-CHARGER AD ALTA POTENZA E 4 IN AC - VERRANNO A BREVE AMPIATE



Atlante prosegue a ritmi serrati nello sviluppo della propria rete di ricarica. Lo scorso giugno il Cpo ha inaugurato due nuove infrastrutture presso il Comune di Padova, per la precisione all'interno di due parcheggi scambiatori collocati in due zone particolarmente strategiche della città veneta: Padova Nord, presso il parcheggio di Vigodarzere, e Padova Sud, presso il parcheggio Guizza. Entrambe sono aree di sosta gestite da APS che consentono, una volta parcheggiato il veicolo, di utilizzare bus e tram per spostarsi agilmente verso il centro del capoluogo. Presso ognuno dei due parcheggi, Atlante ha attivato 8 punti di ricarica in DC di tipo ultra-fast con potenza fino a 150 kW e 4 punti di ricarica quick in AC con potenza fino a 22 kW. Grazie a questo mix di soluzioni, il Cpo è in grado di soddisfare sia gli e-driver alla ricerca di una ricarica veloce "on the go" per proseguire il proprio viaggio in entrata o in uscita dalla città, sia i pendolari (o coloro che prevedono una sosta più lunga) che, grazie alla ricarica in AC, possono effettuare il rifornimento energetico in tempi più dilatati e congrui alle proprie esigenze. Tutte le colonnine di Atlante sono alimentate al 100% da energia proveniente da fonti rinnovabili e presso i due hub il Cpo ha già installato pensiline con impianto fotovoltaico.

Per rispondere alla domanda sempre crescente dei viaggiatori in elettrico, Atlante ha già previsto un ulteriore ampliamento delle due stazioni. A Padova Nord verranno installate altre 16 colonnine, per un totale di 32 punti di



Gabriele Tuccillo, Ceo di Atlante Italia: «Quando le competenze tecnologiche di un operatore come Atlante si incontrano con politiche territoriali lungimiranti e una programmazione strategica efficace da parte delle Amministrazioni Pubbliche, come nel caso del Comune di Padova, ecco che si pongono solide basi per la costruzione di una mobilità realmente sostenibile, intelligente e a misura di cittadino. L'infrastruttura di ricarica a supporto della mobilità elettrica è una componente centrale della transizione energetica nelle nostre città, ecco perché crediamo fortemente nell'importanza delle sinergie tra settore pubblico e privato»

ricarica in DC aggiuntivi, mentre presso l'hub di Padova Sud verranno attivate prossimamente altre 12 colonnine – sempre in DC – per un totale di ulteriori 24 punti di ricarica a disposizione. Per migliorare ulteriormente l'efficiamento energetico dei due siti e ridurre sensibilmente l'incidenza delle stazioni sulla rete elettrica, Atlante ha già pianificato la messa in esercizio di un sistema di storage da 558 kWh presso entrambe le location. La società ha inoltre ufficializzato la volontà di attivare un terzo hub presso la città di Padova, nella zona Est in via Canaletta, dove sono previsti inizialmente 16 punti di ricarica in DC alimentati da un sistema di storage: l'obiettivo è di realizzare l'infrastruttura entro la primavera del prossimo anno. Oltre a procedere con la propria roadmap di installazioni in Italia, Francia, Spagna e Portogallo, Atlante ha annunciato di recente la partnership con PlugSurfing per allargare ulteriormente l'interoperabilità del proprio network. Inoltre, grazie ai feedback positivi ricevuti da oltre 225mila utenti, Atlante si è posizionata all'ottavo posto nella classifica "Most Reliable Networks in Europe" stilata da Chargemap, in cui vengono segnalati i migliori Cpo a livello europeo per servizio ed esperienza di ricarica offerta all'utente finale.

IL PROGETTO DI GASGAS PER FRANCAVILLA AL MARE

IL CPO SI È AGGIUDICATO IL BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI 30 STAZIONI DI RICARICA SU TUTTO IL TERRITORIO CITTADINO. GIÀ INSTALLATE A TEMPI DI RECORD LE PRIME SETTE COLONNINE

Con una popolazione di oltre 25mila abitanti Francavilla al Mare (Chieti), una delle maggiori località balneari dell'Abruzzo, è diventata un esempio di sostenibilità e innovazione. Nel 2023, il Comune ha indetto una gara per individuare e assegnare a soggetti privati la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica pubblica. Il disegno prevede l'attivazione di 30 stazioni, distribuite su tutto il territorio e alimentate da energia 100% green. Gasgas, in qualità di Cpo, ha partecipato al bando e si è aggiudicata l'intero appalto. Le prime sette colonnine sono state installate, in tempi da record, in occasione dell'11ª tappa del Giro d'Italia 2024 in via Nazionale Adriatica Nord,

nel parcheggio del palazzo Quadrifoglio e presso i parcheggi di Eurospin, Piazza Jonio, Porta Ripa e Viale Alcione. Nuove stazioni di ricarica saranno posizionate in altre aree strategiche: Piazza Mediterraneo, Piazza Tirreno, Strada Alento (parcheggio stadio), Via Scarfoglio (parcheggio ASL), Via Tosti, Piazza Benedetto Croce, Corso Italia, Piazza Pertini, Via Maiella. A completamento del progetto, nei prossimi anni, l'amministrazione locale ha previsto la realizzazione di nuove aree dedicate alla ricarica anche nei pressi dell'area portuale. Per soddisfare le richieste del Comune, Gasgas ha proposto la soluzione "GreenCity Station", pensata appositamente per



le aree urbane e i centri commerciali. Fabio Pes, Project Manager di Gasgas a questo proposito ha spiegato: «Ogni colonnina ha una potenza di 22 kW ed è in grado di ricaricare

FASTWAY: DUE NUOVE STAZIONI DI RICARICA ULTRA-FAST A NOVARA

DUE COLONNINE, CIASCUNA CON UNA POTENZA FINO A 120 KW, STRATEGICAMENTE POSIZIONATE AI DUE ESTREMI DEL COMUNE PIEMONTESE PER GARANTIRE UN ACCESSO COMODO E RAPIDO ALLA RICARICA ANCHE PER CHI, DI PASSAGGIO, ENTRA ED ESCE DALLA CITTÀ



FastWay ha inaugurato lo scorso mese di luglio due nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici ultra-fast installate nella città di Novara. Con questo nuovo progetto l'azienda lombarda continua a rafforzare la sua presenza nel settore della mobilità elettrica, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di carbonio del nostro Paese e alla transizione verso un futuro più verde. Le due nuove colonnine FastWay, ciascuna con una potenza che arriva fino a 120 kW, sono strategicamente posizionate ai due estremi della città piemontese, ad est ed ovest, al fine di garantire un accesso comodo e rapido

Alessandro Vigilanti, Ceo di Gasgas: «Lavorare a stretto contatto con la Pubblica Amministrazione ci permette di essere protagonisti nella pianificazione territoriale delle infrastrutture, assicurando una copertura capillare in aree strategiche e rafforzando il nostro posizionamento sul mercato. Inoltre, grazie alla semplificazione burocratica e all'accesso a fondi dedicati, possiamo ridurre significativamente tempi e costi di installazione, offrendo soluzioni su misura che rispondono alle esigenze specifiche di ciascuna Amministrazione»

due veicoli contemporaneamente. Questa soluzione, per il Comune di Francavilla al Mare, si è rivelata la scelta ottimale dato il posizionamento delle colonnine presso punti di interesse come stazioni e centri commerciali. Grazie alla funzionalità one-hand recharge, rifornire il veicolo elettrico è ancora più pratico e veloce. È, infatti,

possibile collegare la presa di ricarica utilizzando una sola mano, agevolando così ulteriori operazioni di scarico, come buste della spesa, pacchi e valigie. Inoltre, la funzionalità one-hand, facilita l'esperienza di ricarica anche a utenti con mobilità ridotta, garantendo anche ai disabili l'inclusività e l'accessibilità alle nuove tecnologie».



alla ricarica per veicoli elettrici anche per chi, di passaggio, entra ed esce da Novara, oltre che per i cittadini. La prima installazione effettuata da FastWay si trova in piazza Martin Luter King, vicino allo stadio, mentre la seconda è ubicata in Corso Trieste, in

prossimità di un centro commerciale cittadino. Le colonnine di ricarica di FastWay sono alimentate esclusivamente da fonti di energia rinnovabile, garantendo quindi un'impronta ecologica ridotta. Sono facilmente accessibili attraverso

le applicazioni per smartphone fornite dai principali operatori di ricarica. Inoltre i display delle colonnine forniscono le istruzioni dettagliate sull'utilizzo e le varie informazioni sui costi, aggiornando in tempo reale durante la ricarica per migliorare l'esperienza degli utenti e per promuovere l'utilizzo delle tecnologie di trasporto sostenibili.



Paolo Esposto, Ceo & Co-Founder di FastWay: «Vogliamo ringraziare l'Amministrazione della città di Novara che ci ha supportato in maniera costante, fornendoci un sostegno fondamentale per svolgere tutte le pratiche burocratiche nel minor tempo possibile. Questo ci ha permesso di realizzare le installazioni con reattività ed efficienza, caratteristiche che ci distinguono e su cui continueremo sempre a puntare. Novara è per noi una città di grande importanza e, vista l'ottima collaborazione instaurata con il Comune, siamo pronti a valutare nuove attivazioni»

EKOENERGETIKA



**EV CHARGER
AXON EASY**

La nuova colonnina Axon Easy da 400 kW è pensata sia per la ricarica ultrafast dei veicoli elettrici, sia per il rifornimento di mezzi pesanti. L'hardware è provvisto di tecnologia Dynamic Load Balancing per ottimizzare la potenza a disposizione. Altra novità è la colonnina SAT400, progettata tenendo conto dei più alti standard qualitativi. Il display touchscreen da 10" integrato con RFID offre un funzionamento intuitivo e facile oltre a garantire la piena visibilità grazie alle modalità diurne/ notturna. La colonnina è compatibile con il sistema Axon Side 360 DLBS, una power unit da 360 kW in DC con gestione dinamica del carico, in grado di gestire la ricarica simultanea fino a 6 veicoli.

INGTEAM

COLONNINA RAPID 420

La nuova colonnina Hpc Rapid 420, con una potenza massima di 420 kW, può caricare 2 veicoli contemporaneamente, massimizzando la potenza in uscita, grazie alla possibilità di caricare anche asimmetricamente tra le due prese (ad esempio 300 kW su un lato e 120 kW sull'altro). La potenza di questa colonnina è espandibile nel tempo: partendo da una potenza minima di 240 kW, sarà possibile espanderla a 300 kW, 360 kW, fino a 420 kW. La Rapid 420 è dotata di cavi ergonomici e dell'innovativo C-Fly System: un sistema di sostegno che facilita l'operazione di ricarica anche alle persone diversamente abili. Il design è caratterizzato da un ampio display da 31,5 pollici, in grado di veicolare informazioni aggiuntive oltre allo stato della ricarica, come la pubblicità o le istruzioni per utilizzare la colonnina stessa. Rapid 420 dispone inoltre dell'integrazione con i sistemi di pagamento, della luce di servizio e dei Led indicativi a lato della colonnina per mostrare lo stato della presa di ricarica anche da lunghe distanze.



MENNEKES

**SERVIZIO
MENNEKES PAY**

Mennekes Pay è la risposta per tutte le necessità di ricarica in luoghi pubblici e semipubblici, per consentire il servizio di ricarica a pagamento a utilizzatori occasionali e abituali, in roaming con le principali piattaforme di gestione o eventualmente privato, solo per un ristretto numero di utenti. Un sistema facile e sicuro, che garantisce una gestione delle ricariche senza stress su tutti i connettori della rete, con tariffe definite dal proprietario e modificabili in qualsiasi momento, la possibilità di geolocalizzazione, di prenotare la ricarica e la comodità di un unico interlocutore. Mennekes Pay è dunque la soluzione ideale per municipalità, centri commerciali, supermercati, strutture ricettive, ristoranti, palestre, negozi in genere ed anche particolarmente adatto per condomini che vogliono risolvere il problema della ricarica negli spazi comuni. Il servizio è attivabile sulla colonnina AMEDIO® Professional e sulle wallbox AMTRON® Professional, AMTRON® Professional Twincharge e la nuova AMTRON® 4Yo.



WALLBOX

GAMMA SUPERNOVA

Supernova è la gamma di stazioni di ricarica pubblica sempre più veloci, in grado di aggiungere, in soli sette minuti, oltre 100 chilometri di autonomia alla batteria di un veicolo elettrico. Sul mercato italiano, la gamma è già presente con Supernova 150, la soluzione versatile progettata per stazioni di servizio, aree di sosta autostradali, centri commerciali e ristoranti. Nel suo segmento, a oggi è tra i caricabatterie più efficienti al mondo in termini di kW per metro quadro: particolarmente adatto per il mercato europeo, è caratterizzato da un ingombro ridotto tra i più compatti nel settore e consente agli operatori dei punti di ricarica di espandere le proprie reti in modo più efficiente. Mantiene il design della prima generazione, che gli è valso riconoscimenti come l'IF Design Award, uno dei più importanti premi di design del settore. Oltre all'estetica funzionale e versatile, che lo rende adatto a qualsiasi ambiente, Supernova presenta anche numerosi vantaggi operativi, tra i quali un'estrema facilità di installazione e manutenzione.



SORGENIA: IL PARTNER IDEALE PER GLI ENTI LOCALI PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

L'AZIENDA HA PUNTATO SULLA COLLABORAZIONE CON LA PA CHE GIOCA UN RUOLO CRUCIALE NELLA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DELLE CER E HA SVILUPPATO ALCUNE DELLE PRIME COMUNITÀ ENERGETICHE ITALIANE, ATTIVE DA OLTRE DUE ANNI, AIUTANDO 20 COMUNI LOMBARDI NELLA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO DA 20 MILIONI DELLA REGIONE LOMBARDIA

Sorgenia, una delle energy company più attive nella collaborazione con gli enti locali, già dal 2020 ha instaurato solide relazioni con le amministrazioni comunali per lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili, che si confermano essere uno degli strumenti più interessanti nell'ambito della strategia europea a supporto della transizione energetica. L'azienda ha creduto nel valore della collaborazione con la Pubblica Amministrazione che gioca un ruolo cruciale nella promozione e realizzazione delle CER. L'esperienza di Sorgenia sul territorio dimostra che la partecipazione attiva della Pubblica Amministrazione favorisce l'aggregazione dei cittadini intorno a progetti di energia rinnovabile a km zero, che contribuiscono a ridurre le emissioni di CO2 e beneficiano degli incentivi previsti dalla normativa per la condivisione dell'energia.

Sorgenia ha sviluppato alcune delle prime comunità energetiche italiane, attive ormai da oltre due anni, e ha aiutato 20 Comuni lombardi nella realizzazione di studi di fattibilità per accedere al finanziamento da 20 milioni di euro che la Regione Lombardia ha stanziato per supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile in contesti di CER. Sorgenia sta inoltre fornendo supporto tecnico, operativo e gestionale ai Comuni lombardi ammessi alla seconda fase del bando regionale e ha avviato dialoghi con oltre 100 Comuni italiani, in particolar modo con quelli sotto i 5.000 abitanti, per aiutarli a ottenere contributi fino al 40% previsti dal PNRR per creare impianti da fonti rinnovabili. Spesso, i piccoli Comuni non hanno le risorse necessarie per gestire progetti complessi come quelli per la realizzazione delle CER.



Proprio per supportarli, Sorgenia offre soluzioni complete, dalla consulenza iniziale alla gestione digitale e operativa delle Comunità Energetiche, compresa l'installazione e la messa in esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile.

Sorgenia sta valutando di sviluppare nuovi modelli di business capaci di favorire la realizzazione di impianti da fonte rinnovabile, anche tramite investimenti diretti: partecipando alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile in qualità di produttore terzo, condividerebbe l'energia prodotta dai propri impianti con la CER. In tal modo si stimolerebbero nuovi investimenti in ambito rinnovabile, la condivisione di energia verde a chilometro zero e si genererebbero ulteriori elementi di redditività capaci di portare benefici tangibili al territorio sia in termini di

sostenibilità sia di supporto alle comunità locali, anche attraverso la promozione di iniziative sociali, in particolare per i soggetti più fragili.

Attualmente sono in corso di valutazione alcune opportunità per realizzare progetti da 1 MW ciascuno in due diverse località della Lombardia, che potrebbero coinvolgere centinaia di famiglie, molteplici aziende e buona parte delle utenze comunali. L'azienda ha inoltre una pipeline di progetti analoghi anche in altre regioni italiane dove sono state avviate le prime interlocuzioni locali per valutare le potenziali aggregazioni e i benefici per il territorio.

Queste iniziative rappresentano un concreto contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili previsti dal recente piano nazionale integrato per l'energia e il clima, nel segno della riduzione delle emissioni climalteranti.

IBE 2024: IL FUTURO DELLA MOBILITÀ CONDIVISA

L'EVENTO ORGANIZZATO DA IEG SI TERRÀ ALLA FIERA DI RIMINI DAL 19 AL 21 NOVEMBRE. IL FORUM INTERMOBILITY FUTURE WAYS, LA RICCA AGENDA DI CONVEGNI, LE INIZIATIVE SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA, LA FORMAZIONE E LA QUALIFICATA PRESENZA DI COSTRUTTORI INTERNAZIONALI LO RENDONO UN APPUNTAMENTO FONDAMENTALE PER INTERPRETARE I TREND DEL SETTORE



I DATI DELL'EDIZIONE 2022

Cresce l'attesa per la nuova edizione di IBE – Intermobility and Bus Expo, l'evento biennale (di cui Energia in Città è tra i media partner) organizzato da IEG - Italian Exhibition Group presso la Fiera di Rimini, focalizzato sui protagonisti nazionali e internazionali del trasporto collettivo con l'obiettivo di mettere al centro il futuro dell'intermobilità e la transizione verso innovativi modelli di efficienza energetica e di sostenibilità. L'undicesima edizione, che si terrà dal 19 al 21 novembre 2024, presenta un consistente programma di incontri e iniziative. L'edizione 2024 si arricchisce

Operatori qualificati su tutto il territorio nazionale (+ 60% rispetto al 2020)
120 brand espositori di cui il 10% internazionali
 Oltre **300 test drive effettuati**
+ 30 Tavole rotonde, workshop, seminari e incontri
20mila mq lordi di area espositiva
10 mila mq lordi di area esterna per test drive e attività "experience"



INQUADRA IL QR CODE PER IL PROGRAMMA DI INTERMOBILITY FUTURE WAYS

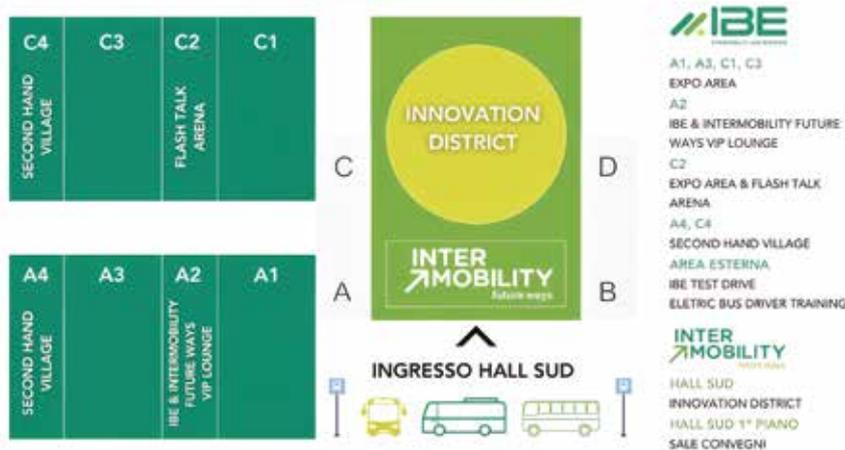
grazie a INTERMOBILITY Future Ways, il Forum dedicato alla mobilità sostenibile condivisa, sviluppato in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e con il supporto tecnico dell'Osservatorio Nazionale della sharing mobility e di Euromobility.

LE NOVITÀ DI PRODOTTO DEI LEADER

A IBE 2024 è prevista la presenza qualificata dei leader internazionali della produzione di settore tra cui Iveco Bus che punterà sulla sua gamma di veicoli full electric; Irizar, con la sua linea coach e Irizar e-mobility; Sitar Mobility Vehicles, con la propria struttura rinnovata dopo l'acquisizione da parte del gruppo Sira Industrie e una nuova gamma elettrica completa di minibus/ scuolabus da mt.5,90 a mt. 8,80.

Il segmento coach sarà invece rappresentato da Scania che porterà la gamma Touring innovata nelle tecnologie di bordo in accordo alla recente direttiva General Safety Regulation, Volvo Buses e da Otokar. Confermata anche la partecipazione di Isuzu Bus Italia, King Long, e dei carrozzieri Gruppo D'Auria, Indcar, Fratelli Angellotto Bus e Carind international che hanno scelto IBE per annunciare le novità di produzione.

LAYOUT 2024



CON INGRESSO PRINCIPALE NELLA HALL SUD, L'EVENTO SARÀ ARTICOLATO SU OLTRE 4 PADIGLIONI DI SUPERFICIE ESPOSITIVA DEDICATA ALL'INTERMOBILITÀ, ALLA BUS INDUSTRY E ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE CONDIVISA

EVENTI E NETWORKING

IBE24 sarà in grado di offrire un'importante opportunità di networking tra professionisti, imprenditori e rappresentanti istituzionali su scala internazionale. Il programma di INTERMOBILITY Future Ways prevede diversi momenti cruciali, tra cui l'esordio nella sessione plenaria di apertura del "Rapporto Future Ways: il ventaglio della mobilità condivisa", una nuova autorevole fonte di dati aggiornati sul trasporto pubblico locale, ferrovie, autolinee, taxi, Ncc, sharing mobility, MaaS e il workshop

English-First curato da EIT-Urban Mobility dal titolo "Le città della mobilità condivisa: buone pratiche e soluzioni innovative". A IBE 2024 anche "MobyDixit", l'evento annuale di Euromobility, che ospiterà la 24a Conferenza sul Mobility Management in cui verranno esaminati i servizi di mobility management e il mercato sottostante, offrendo soluzioni concrete per imprese e per le Pubbliche Amministrazioni. L'8a Conferenza PUMS, nella terza giornata dei lavori del Forum, rappresenterà il principale evento annuale dell'Osservatorio Nazionale sui

Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e presenterà i dati più aggiornati per alimentare confronto tra esperienze italiane ed europee, tra misure infrastrutturali e regolamentari, oltre ad azioni di informazione e comunicazione volte a promuovere una nuova cultura della mobilità urbana.

LA FORMAZIONE AL CENTRO

Uno degli argomenti centrali della manifestazione è la formazione, fondamentale per concretizzare il cambiamento culturale necessario per una reale transizione energetica. Dopo i lusinghieri riscontri della scorsa edizione, a IBE 2024 ritorna, tra le altre iniziative, "Electric Bus Driver Training": organizzato da IBE e Addestra e in collaborazione con EVAcademy, Efficient Driving e la rivista Pullman, è un programma che prepara i conducenti nella transizione alla guida grazie al supporto di IVECO BUS che metterà a disposizione i veicoli della gamma elettrica.

Sempre l'argomento della formazione è al centro del convegno – che sarà curato da AN.BTI - Confcommercio "Professionalità, tempo libero ed emolumenti: l'evoluzione della figura di autista di Bus in quella di "Bus Manager" che vuole focalizzare l'attenzione su un fattore come quello del reclutamento del personale.

"Il cambiamento delle organizzazioni dei costruttori di autobus e degli operatori TPL sotto la spinta della sostenibilità", curato da Andrea Bottazzi, dirigente manutenzione di Tper, analizzerà l'evoluzione sostenibile delle organizzazioni dei costruttori di autobus e degli operatori di trasporto pubblico locale. Questo evento si svolgerà in due mattinate e con crediti formativi professionali dell'Ordine degli Ingegneri. "Green jobs e formazione per il trasporto delle persone", a cura del giornalista e divulgatore Marco Gisotti, costituirà un percorso formativo dedicato ai giovani e avrà come focus l'adeguamento dell'offerta scolastica alle nuove professioni legate alla mobilità sostenibile condivisa, seguito da un talk di orientamento. Rientra in questo progetto il primo incontro nazionale su occupazione e formazione per il trasporto passeggeri: in scena a IBE un confronto fra enti ed esperti per conoscere l'offerta formativa in Italia e orientare i giovani verso le professioni del settore.

ECOMONDO 2024: INNOVAZIONE E TECNOLOGIA GRANDI PROTAGONISTE

AUMENTA A 137MILA MQ LA SUPERFICIE ESPOSITIVA DELLA FIERA DI RIFERIMENTO PER LA GREEN E CIRCULAR ECONOMY ORGANIZZATA DA ITALIAN EXHIBITION GROUP E GIUNTA ALLA SUA 27ESIMA EDIZIONE. FOCUS SU BIG DATA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SISTEMI PREDITTIVI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Si avvicina l'appuntamento con la 27esima edizione di Ecomondo – manifestazione organizzata da Italian Exhibition Group – IEG – che si terrà dal 5 all'8 novembre 2024 presso l'abituale location della Fiera di Rimini. La fiera annuale è l'evento leader nei settori della green and circular economy, e rappresenta il punto di incontro e di dialogo tra industrie, stakeholder, policy maker, opinion leader, autorità locali, mondo della ricerca e delle istituzioni e mette a sistema gli elementi chiave che definiscono le strategie di sviluppo della politica ambientale dell'Unione Europea.

FOCUS SU BIG DATA E IOT

Lo spazio espositivo di Ecomondo si amplia grazie all'integrazione di due nuove hall temporanee che sono posizionate all'ingresso est, raggiungendo quindi un'estensione complessiva di 137.000 mq. Nella nuova edizione sono attese delegazioni di 120 paesi, 60 associazioni internazionali di settore e sono state attivate collaborazioni con oltre 100 riviste specializzate estere. Tra i temi che guideranno Ecomondo 2024, intorno ai quali si svilupperanno l'area espositiva e il programma di appuntamenti e conferenze, sono: Big data, intelligenza artificiale e sistemi predittivi per la transizione ecologica e la gestione degli effetti del cambiamento climatico; New space economy per la sorveglianza



ambientale e l'osservazione terrestre; Agricoltura 4.0 per massimizzare la resa e tutelare i raccolti; Urban mining per il recupero di materiali preziosi e critici dai Raee.

LE MACROAREE TEMATICHE

Questi temi integrano e arricchiscono le sei macroaree tematiche cardine della nuova edizione: Waste as Resource,

Water Cycle & Blue Economy, Circular & Regenerative Bio-economy, Bio-Energy & Agroecology, Sites & Soil Restoration, Environmental Monitoring & Control. Cinque i distretti espositivi dedicati a progetti rivolti alle industries verticali, tra cui il Textile District; il Paper District; l'area Blue Economy. A questi si aggiunge l'Innovation District, dove sono attese 30 start up

ECOMONDO 2024 INFORMAZIONI UTILI

La 27ª edizione di Ecomondo, si tiene da martedì 5 a venerdì 8 novembre.

La manifestazione rispetta i seguenti

orari: 5 - 7 Novembre 9:30 - 18:30

8 Novembre 9:30 - 18:00

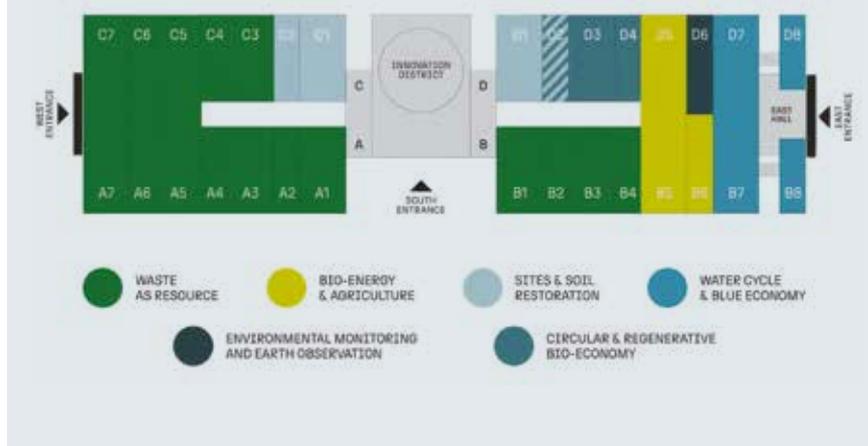
Gli ingressi a disposizione sono:

Sud: via Emilia, 155

Est: via Galla Placidia, incrocio Via Teodorico

Ovest: via San Martino in Riparotta, angolo via Turchetta

LA PIANTINA DI ECOMONDO 2024



INQUADRA IL
QR CODE PER
CONSULTARE
L'ELENCO DEI
CONVEGNI

nell'area Start-Up & Scale-Up. Si registra un'ulteriore e importante novità di Ecomondo dedicata alla città realizzata in partnership con GBC Italia: Circular and Healthy City luogo espositivo e virtuale in cui vengono messi in connessione i progetti più innovativi, le soluzioni e i modelli di città circolari e salubri realizzati a livello internazionale.

Si ingrandisce dunque il distretto della Blue Economy che racchiude industria ittica ed energetica, dissalatori, rigenerazione degli ambienti marini manche anche produttori di elettrolizzatori o impianti per la produzione di vettori energetici. «La Blue Economy - ha dichiarato Alessandra Astolfi, direttore divisione Green & Technology di IEG - è vitale per il nostro futuro sostenibile, gli investimenti in tecnologie a basse emissioni e la gestione sostenibile delle risorse marine sono cruciali per mantenere e ampliare il suo impatto positivo». A oggi Liguria e la Sicilia si distinguono in Italia per la Blue Economy. La Liguria, grazie alla cantieristica navale e alla rete portuale,

registra un fatturato annuale di 5 miliardi di euro. La Sicilia, sostenuta dal turismo e dal trasporto marittimo, segue con 4,5 miliardi di euro (fonte Rapporto UE sulla Blue Economy 2023 Rapporto Istat). Oltre a Liguria e Sicilia, anche regioni come Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Puglia e Veneto rappresentano poli significativi nella Blue Economy italiana, ciascuna con un fatturato che si avvicina o supera i 3 miliardi di euro distinguendosi per la solida infrastruttura portuale e il turismo marittimo. Altre regioni contribuiscono in modo rilevante, ma con fatturati inferiori: Sardegna (2,9 miliardi di euro), Friuli-Venezia Giulia (2,7 miliardi), Calabria (2,4 miliardi), Lombardia (2,2 miliardi), e Piemonte (2 miliardi di euro). Globalmente, la Blue Economy vale circa 1.300 miliardi di euro e si prevede che possa raddoppiare entro il 2030. In Europa, genera circa 665 miliardi di euro di fatturato, rappresentando il 5% del PIL dell'UE, e crea quasi 5 milioni di posti di lavoro.

L'Italia, insieme a Spagna e Grecia, è tra i principali paesi per posti di lavoro nel turismo costiero e ha una forte presenza nella pesca e acquacoltura. La Blue Economy o Economia del mare comprende settori tradizionali come pesca, acquacoltura, trasporto marittimo e turismo costiero, e settori emergenti come energie rinnovabili marine, come l'energia eolica offshore e biotecnologia blu, robotica e intelligenza artificiale. I settori abilitanti includono porti, reti di

comunicazione, formazione e istruzione, governance e pianificazione marittima. Il turismo costiero e marittimo, in particolare, si conferma un settore di grande rilievo per l'occupazione, seguito dalla pesca e dall'acquacoltura, dove la gestione sostenibile delle risorse è cruciale.

«Ecomondo 2024» aggiunge spiega Astolfi «approfondirà temi chiave come la riduzione delle emissioni, la gestione sostenibile delle risorse marine e la promozione dell'economia circolare. Il settore marittimo italiano non solo supporta economicamente il Paese ma si impegna attivamente nella protezione ambientale e nella formazione di una nuova generazione di professionisti consapevoli».

I CONVEGNI

Come consuetudine Ecomondo propone anche un fitto programma di conferenze, seminari ed eventi di alto profilo, coordinato dagli 80 membri del Comitato Tecnico Scientifico, per esplorare le principali novità a livello tecnologico, normativo e di mercato dei principali settori della green economy. La manifestazione ospiterà anche quest'anno gli Stati Generali della Green Economy, organizzati dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

ACEPER: UN AIUTO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA NEI COMUNI

L'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E PRODUTTORI ENERGIE RINNOVABILI SI PONE COME INTERLOCUTORE E SUPPORTO PER PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO E PER IL RICORSO ALLE ENERGIE GREEN A BENEFICIO DEGLI ENTI LOCALI

Come è noto, la Componente 3, Misura 1 della Missione 2, Rivoluzione verde e transizione ecologica, del PNRR mira ad accrescere l'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato, il quale rappresenta più di un terzo dei consumi energetici del Paese (oltre il 60% del parco edifici italiano ha più di 45 anni). Oltre all'obiettivo di risparmio energetico e di prevenzione di rischi sismici, queste misure ambiscono a dare impulso all'economia, all'occupazione e alla promozione della resilienza sociale, migliorando le condizioni abitative della popolazione e riducendo il problema della povertà energetica.

In particolare, gli interventi previsti seguono tre linee:

- programma di miglioramento dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, soprattutto scuole e cittadelle giudiziarie;
- incentivo temporaneo per la riqualificazione energetica e l'adeguamento antisismico del patrimonio immobiliare privato e per l'edilizia sociale, attraverso detrazioni fiscali in linea con l'attuale misura "Superbonus";
- sviluppo di sistemi di teleriscaldamento efficienti.

Come per altre aree di intervento, i Comuni si sono attivati da tempo, in



«RIVOLGENDOSI ALL'ASSOCIAZIONE I COMUNI POSSONO INTRAPRENDERE PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO SENZA DOVERSI PREOCCUPARE DI SOVRADIMENSIONAMENTI O DI COSTI NON SOSTENIBILI» AFFERMA VERONICA PITEA, PRESIDENTE DI ACEPER

ACEPER

Via Demetrio Cosola, 5B,
10034 Chivasso (TO)

Telefono: 011 1886 7102

www.aceper.it

particolare modo per quello che riguarda gli interventi sull'edilizia scolastica. Inoltre, i Comuni hanno ricevuto contributi per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile. Tuttavia, fare efficientamento, soprattutto ricorrendo alle rinnovabili, rappresenta una sfida cruciale per i Comuni, specialmente per quelli più piccoli, che spesso dispongono di risorse limitate, soprattutto sul versante delle competenze. Non va dimenticato, peraltro, che l'efficienza energetica degli edifici comunali porta a una significativa riduzione delle

emissioni di CO₂, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione previsti dall'Unione Europea. Questo impegno per l'ambiente non solo migliora la



DA ACEPER UN RICONOSCIMENTO AI COMUNI PIONIERI DI SOSTENIBILITÀ

Aceper, con il patrocinio di Anci, ha sviluppato un progetto finalizzato a creare nuove opportunità per i Comuni e facilitare le iniziative di diffusione dell'energia rinnovabile. Il progetto si concentrerà in particolare sul favorire le energie di autoconsumo, in tutte le configurazioni ammesse dalla normativa, e l'accesso ai finanziamenti, sempre difficili da ottenere. I Comuni avranno la possibilità di essere riconosciuti come pionieri della sostenibilità e di realizzare iniziative green per il bene delle loro comunità. Per la selezione dei Comuni saranno rilevanti nella valutazione:

- che il Comune abbia almeno un impianto di energia rinnovabile;
- che il Comune consumi o possa consumare almeno il 40 % dell'energia autoprodotta;
- che il Comune abbia già investimenti attivi o programmati in mobilità green e efficienza energetica;
- che il Comune promuova o incoraggi webinar e eventi green;
- che il Comune valorizzi i prodotti locali e la responsabilità sociale;
- che il Comune offra assistenza e informazioni ai cittadini per diffondere l'utilizzo responsabile delle materie prime e diffusione della cultura green (in tal senso Aceper si rende disponibile a concordare con le amministrazioni la presenza, in orari e giorni prestabiliti, di un proprio consulente presso gli uffici comunali).

Diverse le iniziative poste in essere o da attuare che comprendono, a titolo esemplificativo, coibentazione (cappotto), sostituzione di infissi, edifici a energia quasi zero, colonnine di ricarica per auto elettriche, efficientamento dell'illuminazione, installazione di pannelli fotovoltaici.

I primi 10 comuni virtuosi saranno premiati con un riconoscimento da Aceper volto a mettere in luce il successo del progetto e i benefici economici per la comunità

qualità della vita dei cittadini, ma rafforza anche l'immagine del Comune come ente responsabile e attento alle sfide climatiche.

COMPETENZE DI SUPPORTO

Per sopperire a questa mancanza di risorse può essere opportuno rivolgersi al privato, inteso in senso ampio, dalle imprese del settore alle associazioni di categoria, alle società in house. Fra i soggetti che possono offrire un valido supporto rientra Aceper, l'Associazione consumatori e produttori energie rinnovabili, la prima associazione in Italia a tutela dei produttori di energie rinnovabili, che riunisce 10mila impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, con più di 6.000 associati, 1.500 richieste di delucidazione gestite ogni mese e 31.577.200 € di incentivi recuperati per i propri associati. Aceper monitora 5.133 impianti per una potenza installata complessiva che supera i 2 GWp. Grazie alla conoscenza approfondita delle normative vigenti, l'Associazione può offrire un supporto prezioso nella ricerca e nell'ottenimento di fondi europei, nazionali e regionali. Inoltre, può aiutare i Comuni a navigare nel complesso panorama degli incentivi, garantendo che vengano sfruttate al meglio tutte le opportunità disponibili.

Il panorama normativo nel settore delle energie rinnovabili è in continua evoluzione. In quest'ambito, Aceper offre ai Comuni un supporto costante, aggiornando regolarmente sulle nuove normative, su eventuali cambiamenti negli incentivi e sulle migliori pratiche da adottare. Questo permette ai Comuni di essere sempre allineati con le più recenti disposizioni legislative ottimizzando i risultati degli interventi.

«Uno dei principali ostacoli per i piccoli Comuni è la difficoltà di accedere a finanziamenti e incentivi per l'efficientamento energetico. Rivolgendosi all'associazione i Comuni possono intraprendere progetti di efficientamento, quali per esempio ripristino o gestione degli impianti esistenti, coibentazione, sostituzione infissi o efficientamento dell'illuminazione, senza doversi preoccupare di sovradimensionamenti o di costi non sostenibili», dichiara il presidente di Aceper, Veronica Pitea. 

CITTÀ METROPOLITANE: LE AZIONI PILOTA PER LA SOSTENIBILITÀ

IL MASE HA STILATO UN NUOVO RAPPORTO CHE RIASSUME LE 33 INIZIATIVE REALIZZATE DALLE 14 CITTÀ METROPOLITANE. SI TRATTA DI UN PATRIMONIO DI ESPERIENZE - DALLA NUOVA MOBILITÀ FINO ALLA CIRCOLARITÀ - CHE SI PROPONE COME RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE A TUTTI I LIVELLI

DI SERGIO MADONINI

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) ha di recente pubblicato il "Rapporto sulle Azioni Pilota delle Città Metropolitane" dedicato alle 33 azioni pilota integrate realizzate dalle 14 Città metropolitane nel corso della prima stagione di accordi sottoscritti con il Ministero. Le città e i territori hanno rappresentato, nel tempo, un tema sempre più centrale nell'ambito delle politiche per lo sviluppo sostenibile. La stessa Agenda 2030 individua nelle aree urbane l'occasione per l'attuazione dei suoi obiettivi e ne include anche uno dedicato in modo specifico alle città e agli insediamenti umani (SDG 11). L'Agenda 2030 mantiene comunque una visione integrata in cui i 17 obiettivi sono strutturalmente indivisibili, interconnessi e bilanciano le tre dimensioni della sostenibilità. A livello nazionale le ampie risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla Programmazione per le politiche di Coesione 2021-2027 rappresentano una grande opportunità per il rafforzamento e il rilancio delle città. Tuttavia, molte sono ancora le sfide da affrontare perché le aree urbane possano diventare realmente luoghi

"inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Sfide che per essere superate richiedono progressi in termini di governance, di cultura e di partecipazione, istituzionale e della società civile, nella direzione dello sviluppo sostenibile.

UN PATRIMONIO DI ESPERIENZE

Le azioni pilota, realizzate nell'ambito dell'Avviso pubblico rivolto alle Città Metropolitane nel 2019 e dei processi di attuazione delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, offrono un patrimonio di esperienze integrate, innovative e replicabili di rilevante importanza per tutte le amministrazioni che stanno portando avanti o intendono avviare e rafforzare il proprio ruolo di attivatori della sostenibilità.

"Le Città metropolitane si sono fortemente impegnate", sottolinea il Rapporto, "per dare attuazione concreta agli obiettivi di sostenibilità a livello locale, nell'ambito di un quadro integrato di programmazione e pianificazione, che ha come riferimento la visione e gli obiettivi delle rispettive Agende metropolitane per lo Sviluppo sostenibile. Hanno, inoltre, colto l'opportunità, attraverso le azioni pilota, di sperimentare e rafforzare la collaborazione istituzionale

e il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, configurandosi come laboratori collaborativi di innovazione per la sostenibilità".

Il Rapporto propone una lettura delle 33 azioni pilota per 4 temi di intervento, a loro volta articolati in 15 focus:

- pianificazione, progettazione e monitoraggio integrati, al quale appartengono azioni volte a realizzare quadri di riferimento per l'attuazione di politiche di sostenibilità e del loro monitoraggio;
- rigenerazione urbana sostenibile, dove la rigenerazione urbana è realizzata attraverso un approccio sistemico che associa una forte dimensione partecipativa agli interventi sul patrimonio materiale dei territori;
- politiche di settore per la sostenibilità, tema che include azioni orientate alla ricerca di soluzioni su specifiche tematiche dello sviluppo sostenibile, come l'economia circolare, la mobilità sostenibile e le comunità energetiche;
- cultura per la sostenibilità, che risulta alimentato da azioni volte sia all'educazione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita, sia all'informazione e comunicazione, per diffondere una visione di futuro



LA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO HA AVVIATO UNA COLLABORAZIONE CON IL COMUNE E CON AMG ENERGIA S.P.A. PER LO SVILUPPO DELL'AZIONE PILOTA RIGURDANTE LA CREAZIONE DELLA CER

fondata sulla sostenibilità anche con il coinvolgimento delle nuove generazioni.

FOCUS SULLE POLITICHE DI SETTORE

Gli interventi raccolti nel Rapporto in quest'ambito vanno dall'economia circolare alla mobilità sostenibile, alla creazione di comunità energetiche.

Va detto che per quanto riguarda la mobilità sostenibile si tratta di progetti volti all'efficientamento del trasporto pubblico attraverso per esempio la tariffazione integrata con il fine di orientare i cittadini verso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico. È il caso della CM di Firenze, il cui progetto si lega con l'altro progetto fiorentino di rigenerazione urbana nel Comune di Pontassieve volto al recupero dell'ex area ferroviaria, dove, fra l'altro, in un edificio soggetto a riqualificazione verrà ospitato un centro di

ricerca sulle energie rinnovabili. Discorso simile per la CM di Bologna che ha elaborato uno Studio di prefattibilità sulla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive grazie al quale il 13 settembre 2021 ha preso avvio il servizio integrato di trasporto pubblico "Citybus di Ozzano". L'azione ha coinvolto Regione Emilia-Romagna, Comune di Ozzano dell'Emilia, Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale del Comune di Bologna e della Città metropolitana di Bologna SRM, Università di Bologna, Azienda IMA Group S.p.a, Azienda TPB/TPER. Destinatari sono gli addetti delle zone industriali nel Comune di Ozzano, gli utenti e il personale del Dipartimento Dimevet dell'Università di Bologna, e altri cittadini. Bologna, per altro, rientra nell'ambito delle politiche di settore anche con un'azione pilota diretta alla transizione verso l'economia circolare nel territorio collinare

e montano della Città Metropolitana. Il rapporto evidenzia il percorso di co-progettazione e condivisione con le realtà del territorio, in particolare con i Comuni dell'Appennino bolognese, che ha portato all'elaborazione delle "Linee guida per l'economia circolare in Appennino bolognese".

Per la redazione delle Linee guida è stata fatta un'analisi dell'attuale diffusione di esperienze di economia circolare nei 23 comuni dell'Appennino bolognese, letta alla luce di un indicatore di circolarità creato ad hoc.

Le Linee guida non sono l'unico risultato raggiunto. L'azione pilota, infatti, ha individuato un panel di aziende che metteranno in pratica le Linee Guida sull'Economia circolare.

Anche la Città Metropolitana di Milano ha sviluppato un'azione pilota relativa all'economia circolare, specificatamente nel settore delle costruzioni. L'azione, portata avanti dalla CM di Milano in collaborazione con l'Università degli studi di Milano, ha avuto come obiettivo un'analisi legislativa in materia di end of waste di rifiuti e lo sviluppo di proposte giuridiche basate sull'esperienza maturata da Città Metropolitana. Il lavoro di ricerca è stato raccolto in un report eed è stata organizzata una lezione presso l'Università degli Studi di Milano per presentare il progetto dell'Agenda metropolitana urbana e le attività in campo sul tema dell'economia circolare. Infine, grazie agli studi svolti, è stato prodotto il documento Position Paper: "L'economia circolare nel settore delle costruzioni - Proposte giuridiche per uno sviluppo sostenibile del contesto metropolitano milanese".

LA CER DI PALERMO

Nell'ambito delle politiche di settore per la sostenibilità, il Rapporto ha riportato anche lo studio di fattibilità per la realizzazione di una comunità energetica in un quartiere del Comune di Palermo

Nel momento di progettazione dell'azione pilota, nessuna comunità energetica rinnovabile (Cer) era stata avviata nella Sicilia settentrionale, seppur già presenti nel territorio italiano e in Sicilia. L'azione pilota per la realizzazione di una comunità energetica per autoconsumo collettivo nel quartiere ZEN di Palermo rappresenta il primo esempio all'interno della Città



A BOLOGNA, PER QUANTO RIGUARDA LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, I PROGETTI SONO VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO ATTRAVERSO LA TARIFFAZIONE INTEGRATA CON IL FINE DI ORIENTARE I CITTADINI VERSO L'UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO (FOTO: COMUNE DI BOLOGNA)

Metropolitana di Palermo.

Per lo sviluppo dell'azione pilota, la Città Metropolitana di Palermo ha avviato una collaborazione con il Comune di Palermo e con AMG Energia S.p.A. (Società interamente partecipata dal Comune di Palermo competente in materia). Le parti hanno siglato a maggio 2021 un apposito protocollo d'intesa, con la quale sono stati individuati i termini generali della collaborazione finalizzata alla redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una comunità energetica.

A luglio 2021 è stato affidato alla AMG Energia S.p.A di Palermo il servizio per redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di una comunità energetica in un quartiere del Comune di Palermo, in particolare, presso la Caserma dei Carabinieri del Quartiere Zona Espansione Nord (ZEN), mediante l'attivazione delle collaborazioni con Enea e Gse. L'affidamento del servizio è stato sottoscritto ad agosto 2021.

AMG Energia S.p.A., con la preziosa collaborazione di rappresentanti di alcune realtà presenti nel territorio, ha avviato un percorso di coinvolgimento dei residenti del quartiere ZEN di Palermo. In particolare, i sopralluoghi effettuati, accompagnati da rappresentanti degli enti IACP Palermo (proprietario e realizzatore degli immobili) e della Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo, hanno permesso di individuare, all'interno del quartiere, un perimetro entro il quale analizzare la fattibilità tecnico-economica di un progetto di implementazione di una configurazione per l'autoconsumo collettivo ai sensi

della Legge 8/2020. L'edificio sul quale intervenire con l'installazione degli impianti è stato individuato nella Caserma dei Carabinieri "San Filippo Neri".

Il 31 marzo 2022 è stato consegnato lo studio di fattibilità per la realizzazione di una comunità energetica.

"Come dimostrano i risultati dello studio di fattibilità del progetto di implementazione di una configurazione di autoconsumo collettivo nel quartiere ZEN di Palermo" sottolinea il Rapporto, "la possibilità di condividere collettivamente l'energia rinnovabile rappresenta un forte potenziale di trasformatore sociale per facilitare l'adozione di comportamenti ecosostenibili ma anche per supportare eventuali situazioni di povertà energetica. Secondo il modello proposto dallo studio di fattibilità, la realizzazione di un Gruppo di Autoconsumatori di energia rinnovabile che agisce collettivamente trova la sua piena concretizzazione restituendo il costo di una bolletta all'anno per ogni membro residente. Inoltre, un possibile potenziamento dell'impianto e aumento dei membri, apre la strada a nuovi scenari di transizione energetica, come per esempio l'installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici con tariffe agevolate".

Anche per gli altri temi sono stati sviluppate interessanti e importanti azioni pilota (vedi box) e la molteplicità delle attività realizzate e l'eterogeneità dei temi e degli obiettivi dimostrano come sia già concreta e reale l'attuazione locale degli obiettivi di sviluppo sostenibile e quanto la trasformazione auspicata dall'Agenda 2030 e dalla SNSvS sia possibile a partire dai territori. 

ALCUNI DATI DEL RAPPORTO

Il tema che ha interessato il maggior numero di azioni è quello della pianificazione, progettazione e monitoraggio integrati (46%), che hanno rappresentato per le amministrazioni un'importante opportunità per sperimentare concretamente l'approccio integrato e innovativo promosso dall'Agenda 2030 e dalla SNSvS nei processi di definizione, attuazione e monitoraggio delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile. Seguono il tema della rigenerazione urbana sostenibile (24%), della cultura per la sostenibilità (15%) e delle politiche di settore per la sostenibilità (15%).

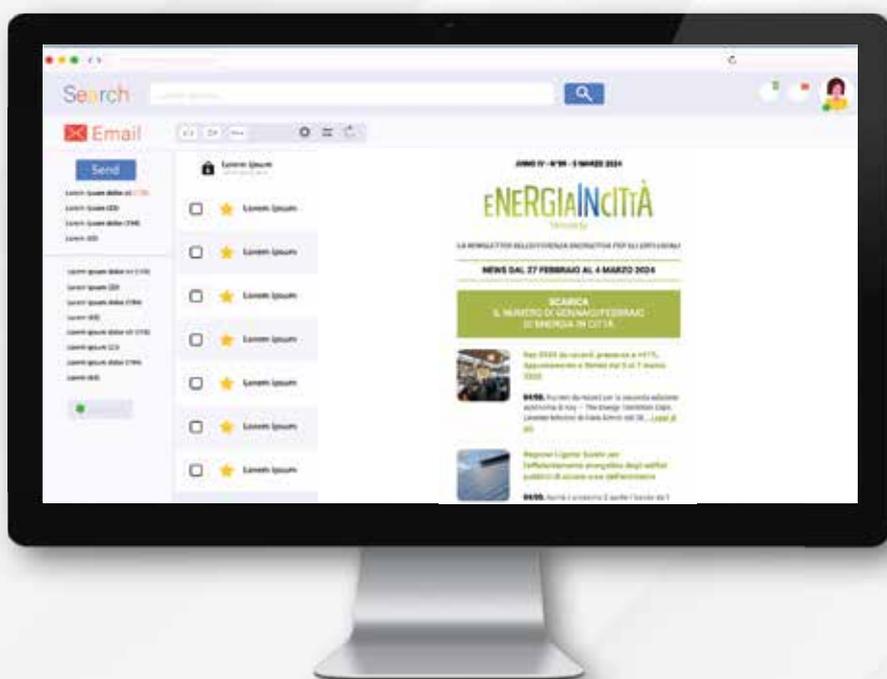
Gli esiti delle azioni pilota presentano un ampio ventaglio di output che sono stati raggruppati in sette categorie principali. La maggior parte degli output (32%) consiste in strumenti a supporto del governo del territorio (linee guida, vademecum, modelli, report). Gli strumenti digitali, insieme a piattaforme digitali, pagine web e altri specifici strumenti legati alla comunicazione e all'educazione (giochi educativi), costituiscono il 25% degli output prodotti e rappresentano i principali esiti delle azioni che hanno lavorato sui temi della cultura per la sostenibilità e della pianificazione, progettazione e monitoraggio integrati. Gli studi di fattibilità per la realizzazione di progetti integrati (24%) sono riconducibili ad azioni che lavorano sui temi della rigenerazione urbana sostenibile e delle politiche di settore per la sostenibilità. Le azioni hanno inoltre avuto come esito la creazione di reti di collaborazione (9%), di patti educativi (4%), di nuovi servizi o innovazione di servizi esistenti (4%) e di avvisi pubblici (2%).

ENERGIA IN CITTÀ

Weekly

LA NEWSLETTER DELL'EFFICIENZA ENERGETICA PER GLI ENTI LOCALI

**OGNI SETTIMANA LA PIÙ RICCA SELEZIONE DI NOTIZIE E AGGIORNAMENTI
SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**



*Direttamente
nella tua mail*



**Per riceverla gratuitamente
inquadra il QR CODE e compila il form**

**Oppure cerca il banner "Clicca qui per
ricevere la newsletter" sul sito energiaincitta.it**



CITY GREEN LIGHT: SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA PER LA CITTÀ DI COMO

LA ESCO HA PORTATO A TERMINE UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE CON L'OBIETTIVO DI ASSICURARE EFFICIENZA ENERGETICA, COMFORT VISIVO E VALORIZZAZIONE DEL CONTESTO CULTURALE E ARCHITETTONICO

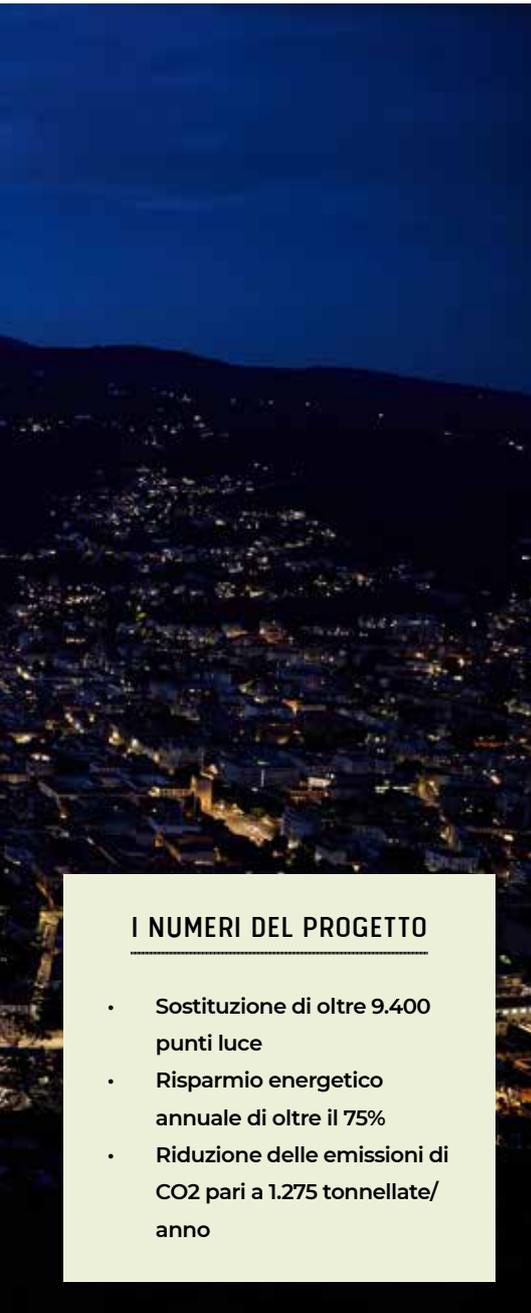
L'illuminazione, ancora una volta, è protagonista di un importante e articolato progetto volto a efficientare l'infrastruttura ma anche a valorizzare il patrimonio culturale locale. È Como la città in cui City Green Light ha sviluppato e completato un sistema di lighting innovativo che ha interessato diverse zone del capoluogo. In particolare, per quanto riguarda l'intervento di riqualificazione dell'illuminazione delle Mura Medievali della città, che ha interessato l'area compresa tra Torre Gattoni e Porta Torre e l'ultimo tratto di viale Battisti fino a Torre San Vitale,

City Green Light ha sostituito il vecchio impianto, danneggiato e malfunzionante, con moderne installazioni che supportano corpi illuminanti a tecnologia Led, poco visibili e discrete, che si integrano con il contesto circostante. L'impiego di diverse ottiche, progettate per distribuire in modo uniforme i fasci luminosi, permette di esaltare le caratteristiche architettoniche del sito.

LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

Grazie al sistema RGBW di Lumeitalia, che consente di riprodurre una vasta

gamma cromatica, il nuovo impianto si presta per realizzare giochi di luce e allestimenti ad hoc volti a comunicare, attraverso il lighting, eventi e ricorrenze speciali. Per quanto riguarda il Duomo di Como proiettori ad alta potenza con un'ampia gamma di ottiche, che variano dai fasci concentranti a quelli diffondenti, sono stati montati sugli edifici adiacenti alla cattedrale per illuminarla al calar del sole; moderni dispositivi a Led, sviluppati da Cariboni, per mettere in risalto le tonalità calde della pietra e degli ornamenti in marmo della facciata e al contempo ridurre il



I NUMERI DEL PROGETTO

- Sostituzione di oltre 9.400 punti luce
- Risparmio energetico annuale di oltre il 75%
- Riduzione delle emissioni di CO2 pari a 1.275 tonnellate/anno

consumo energetico dell'80% (da 28 kW a 4,7 kW). Gli interventi realizzati da City Green Light rientrano nel contratto che l'amministrazione della città ha stipulato con l'Esco vicentina per la gestione e manutenzione della pubblica illuminazione, comprensiva della fornitura di energia elettrica, nonché l'efficientamento energetico tramite la riqualificazione impiantistica dell'intero parco di apparecchi illuminanti (Convenzione Consip, servizio Luce 4, durata nove anni). La riqualificazione degli apparecchi con nuova tecnologia a Led, conclusa con successo, ha portato



IL DUOMO DI COMO: PROIETTORI AD ALTA POTENZA CON UN'AMPIA GAMMA DI OTTICHE, CHE VARIANO DAI FASCI CONCENTRANTI A QUELLI DIFFONDENTI, SONO STATI MONTATI SUGLI EDIFICI ADIACENTI ALLA CATTEDRALE PER ILLUMINARLA AL CALAR DEL SOLE



L'INTERVENTO DELLE MURA MEDIEVALI HA PREVISTO LA SOSTITUZIONE DEL VECCHIO IMPIANTO CON MODERNE INSTALLAZIONI CHE SUPPORTANO CORPI ILLUMINANTI A TECNOLOGIA LED, POCO VISIBILI E DISCRETE, CHE SI INTEGRANO CON IL CONTESTO CIRCOSTANTE

alla sostituzione di oltre 9.400 punti luce, consentendo un risparmio energetico annuale di oltre il 75% e una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 1.275 tonnellate/anno.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

«L'illuminazione rinnovata delle Mura medievali e del Duomo rappresenta un passo importante nel percorso di valorizzazione del nostro patrimonio storico e architettonico. Grazie a questo intervento, non solo restituiamo nuova luce a due dei simboli della nostra città, ma lo facciamo in modo sostenibile, con un risparmio energetico di oltre l'80%. Questi interventi si inseriscono all'interno di un più ampio piano che punta a rendere Como una città sempre più attrattiva per i visitatori, nel rispetto dell'ambiente. Il nostro obiettivo è quello di proseguire su questa strada, valorizzando il nostro patrimonio con soluzioni innovative e sostenibili», ha

dichiarato Alessandro Rapinese, sindaco di Como. «L'intervento di riqualificazione dell'illuminazione architettonica del Duomo e delle Mura cittadine ha richiesto particolare attenzione, sia per valorizzare al meglio luoghi densi di tradizione, sia per garantire soluzioni illuminotecniche all'avanguardia. La scelta degli apparecchi di illuminazione si è concentrata su prodotti di design, con elevati standard di qualità in grado di assicurare al contempo alta efficienza energetica e comfort visivo grazie all'utilizzo di ottiche che permettono una distribuzione uniforme della luce sui prospetti del Duomo. Uno degli obiettivi principali del progetto è stato quello di sostituire un impianto obsoleto ed energivoro con uno nuovo con tecnologia a Led, più efficiente dal punto di vista energetico ma in grado di restituire un effetto illuminotecnico e cromatico di qualità elevata» ha affermato Tomaso Naldi, Business Unit Director Northern Italy di City Green Light. 

"PIANO CITTÀ DELL'IMMOBILE PUBBLICO": LA RIGENERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

L'AGENZIA DEL DEMANIO HA ADOTTATO UN NUOVO PIANO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI IMMOBILI STATALI, IN COLLABORAZIONE STRETTA CON I COMUNI. IL CASO STUDIO DELLA CITTÀ DI GAETA

DI SERGIO MADONINI

Il patrimonio immobiliare dello Stato è gestito dall'Agenzia del Demanio, ente pubblico economico che amministra circa 44mila beni per un valore di 62,8 miliardi di euro. Si tratta di aree e beni classificati come immobili in uso governativo, patrimonio disponibile, patrimonio indisponibile e demanio storico artistico. L'attività dell'Agenzia è diretta, in sinergia con le istituzioni, gli enti locali e il mondo accademico, alla riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e alla rigenerazione urbana, anche attraverso partenariati pubblico-privati, con particolare attenzione all'efficiamento energetico, alla riduzione del rischio sismico e del consumo di suolo, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del Paese, riducendo le spese per lo Stato.

NUOVA VITA AGLI IMMOBILI SUL TERRITORIO

Anche in applicazione di tale sinergia, l'Agenzia ha adottato il "Piano Città dell'Immobile pubblico", uno strumento di pianificazione strategica integrata che consideri tutti gli asset pubblici presenti su un territorio e i diversi fabbisogni delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di fornire, tra l'altro, nuova vita all'immobile pubblico aperto al cittadino e di porre lo stesso immobile in relazione con la città e il suo assetto urbano.

Attraverso un nuovo modello di ufficio pubblico, inteso come "public building as a service", l'Agenzia fornisce alla PA



L'ACCORDO TRA IL SINDACO DI GAETA E IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO INDIVIDUA SOLUZIONI PER PROMUOVERE PROCESSI DI RIGENERAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE, AMBIENTALE E CULTURALE DELLA CITTÀ

sedi moderne ed efficienti, sostenibili, autonome dal punto di vista energetico, modulabili rispetto all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e integrate con il contesto urbano di riferimento. Il Piano Città degli immobili pubblici è un elemento centrale della strategia evolutiva dell'Agenzia del Demanio, per i cui obiettivi l'Agenzia promuove una collaborazione strutturata e continuativa con gli Enti locali e con tutti gli stakeholder del territorio per

costruire una visione comune di sviluppo sostenibile delle città. I patrimoni pubblici sono oggetto di interventi funzionali a rispondere ai fabbisogni delle comunità e la loro rigenerazione contribuisce al miglioramento della vita dei cittadini che tornano a riappropriarsi di spazi abbandonati e in stato di degrado, all'erogazione di servizi essenziali, alla vita collettiva e alla crescita sociale. In questo modo le operazioni immobiliari non risponderanno unicamente

a esigenze meramente funzionali ed economiche legate alla singola operazione, ma saranno frutto di una visione più ampia e condivisa della città. A tal fine, l'Agenzia si è dotata di un Piano Strategico Industriale e dell'Aggiornamento 2024-2027, ovvero uno strumento di pianificazione degli investimenti che misura gli impatti sui territori in termini economici, ambientali e di governance attraverso gli indicatori ESG (Environmental, Social and Governance).

LE FASI DEL PROGRAMMA

L'ideale svolgimento del Piano si caratterizza in 4 fasi. La prima, fase conoscitiva, mira a individuare gli obiettivi strategici da perseguire nel medio-lungo periodo, attraverso un'analisi del contesto volta a definire, d'intesa con i partner istituzionali, una conoscenza approfondita dei patrimoni immobiliari pubblici e delle dinamiche socioeconomiche territoriali. Una seconda fase, fase concertativa, è volta a costituire una rete relazionale con i partner dell'immobiliare pubblico a partire dagli Enti territoriali, che si conclude con la sottoscrizione dell'Accordo quadro di collaborazione interistituzionale. Segue quindi una fase di programmazione e progettazione, in cui si definisce il piano integrato delle iniziative immobiliari che assicurino l'ottimale allocazione dei servizi pubblici sul territorio, la valorizzazione del patrimonio pubblico soprattutto culturale, l'attivazione di catene di valore economico e sociale in grado di contribuire alla crescita del sistema Paese. L'ultima fase è quella di esecuzione del Piano che consiste nell'esecuzione degli interventi d'iniziativa pubblica o privata, sulla base della pianificazione territoriale, e nel monitoraggio degli avanzamenti rispetto al cronoprogramma e agli obiettivi economici e di impatto socio-ambientale.

I COMUNI E IL PIANO: IL CASO DI GAETA

Allo stato attuale sono sei i Comuni che hanno adottato il Piano città degli immobili pubblici: in ordine cronologico si va da Ascoli Piceno, primo Comune ad aderire, Bari, Modena, Piacenza, Verona e il più recente Gaeta (in provincia di Latina), il cui accordo fra amministrazione comunale e Agenzia del Demanio risale a giugno scorso.

IL RAPPORTO 2024 DELL'AGENZIA

L'Agenzia del Demanio ha pubblicato a luglio il Rapporto 2024 "L'Italia e i suoi beni. Creare valore con gli immobili dello Stato" che illustra le attività e i risultati conseguiti nel 2023 per gestire e riqualificare il patrimonio immobiliare dello Stato. Sono stati avviati interventi per un miliardo di euro e risparmiati 70 milioni di locazioni passive. Entro il 2026 previsti investimenti per 4,7 miliardi e risparmi per 147 milioni l'anno dal 2027.

Più in dettaglio, il Rapporto registra che a gennaio 2024, rispetto a giugno del 2021, il numero degli interventi è aumentato del 47% (passando da 384 a 566) e il valore degli investimenti del 153% (da 1,4 a 3,5 miliardi di euro). Perno della strategia innovativa per riqualificare i beni dello Stato e rigenerare i territori insieme agli enti territoriali e agli investitori privati è il Piano città dell'immobile pubblico, come ha evidenziato nella relazione di presentazione del Rapporto, Alessandra dal Verme, direttore dell'Agenzia del Demanio. Attraverso i Piani Città vengono attuate strategie per accelerare la transizione energetica, promuovere l'abbattimento delle emissioni di CO₂, garantire la gestione circolare delle risorse, sostenere la rigenerazione delle aree urbane più fragili, fornire nuove opportunità alla dimensione sociale e a quella dell'abitare.

L'accordo tra il sindaco di Gaeta e il direttore dell'Agenzia del Demanio individua soluzioni innovative e sostenibili per promuovere processi di rigenerazione e sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale della città. Grazie a questa intesa, l'Agenzia del Demanio supporterà il progetto «Gaeta Città della Cultura», mettendo a disposizione gli immobili demaniali per l'apertura al pubblico. Ciò consentirà di potenziare le iniziative culturali, anche in previsione del maggiore flusso turistico previsto in occasione delle celebrazioni del Giubileo 2025. L'accordo individua i primi sei immobili di proprietà dello Stato che saranno valorizzati anche attraverso forme di partenariato con i privati. Si tratta della Caserma Cialdini e il Torrione Francese, l'ex Caserma Vittorio Emanuele II, l'ex Caserma Menabrea, l'ex Forte Emilio Savio, l'ex Chiesa di Santa Caterina e l'ex Caserma Sant'Angelo Basso. Si tratta di immobili che coprono un significativo arco storico temporale che va dal 1000 alla metà dell'800. I beni saranno inseriti nel piano regolatore e, grazie alla loro riqualificazione, ritorneranno ai cittadini con nuove funzioni. Diverse sono le destinazioni ipotizzate, tra queste: strutture polifunzionali per lo sviluppo di attività turistico-ricettive e l'organizzazione di eventi, housing universitario, spazi espositivi e servizi culturali. «Un nuovo capitolo si apre per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico di Gaeta. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il futuro della nostra città», ha dichiarato il sindaco di Gaeta, Cristian Leccese. «Grazie alla collaborazione con l'Agenzia del Demanio, potremo finalmente dare nuova vita a immobili che da troppo tempo versano in stato di degrado, trasformandoli in risorse preziose per il nostro territorio. Si tratta di un progetto che ha molteplici valenze. Innanzitutto, ci permetterà di recuperare da un punto di vista architettonico immobili che versano in stato di abbandono. Inoltre, valorizzeremo il patrimonio culturale e storico della nostra città, dato che molti di questi beni risalgono a secoli fa e hanno avuto un ruolo importante nella storia di Gaeta. Infine, il Piano Città contribuirà allo sviluppo socio-economico del territorio, destinando gli immobili recuperati a funzioni pubbliche di utilità collettiva, turistiche e culturali».

CRONOLOGIA ARTICOLI

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DI "ENERGIA IN CITTÀ": INTERVISTE, INCHIESTE APPROFONDIMENTI, RUBRICHE

Inchieste e approfondimenti

Illuminazione -Tavola rotonda (luglio-agosto '24)
Smart City (maggio-giugno 2024)
TPL (marzo-aprile '24)
Illuminazione (marzo-aprile '24)
Rigenerazione urbana (gen-feb '24)
CER. (novembre-dicembre '23)
PNRR (sett-ott 2023) (sett-ott 2023)
Economia circolare (sett-ott 2023)
Mobilità elettrica (luglio-agosto '23)
Comunità energ. (luglio-agosto '23)
Smart City (maggio-giugno 2023)
Rigenerazione u. (mag - giu 2023)
Fotovoltaico (marzo - aprile 2022)
Illuminazione (gen- feb 2023)
Partnership e PNRR (nov-dic 22)
Comunità energ. (nov-dic 22)
Caro Bollette (sett-ottobre 2022)
PNRR (sett-ottobre 2022)
Comunità energ. (luglio-agosto 22)
Mobilità elettrica (luglio-agosto 22)
Smart City (maggio-giugno 2022)
Rigenerazione u. (mag-giu 2022)
Fotovoltaico (marzo - aprile 2022)
Cer - (marzo - aprile 2022)
Incentivi efficienza (gen-feb 2022)
Smart City (nov-dic 2021)
Comunità energ. (nov-dic 2021)
Transizione e. (sett-ottobre 2021)
Smart City (luglio - agosto 2021)
Comunità en. (luglio - agosto 2021)
Utility enti locali/Webinar (mag - giu 2021)
Mobilità e. (maggio - giugno 2021)
Fotovoltaico (marzo - aprile 2021)
C.a.m. e Leed (marzo - aprile 2021)
Come Res (marzo - aprile 2021)

Pianificazione e. (gen - feb 2021)
Illuminazione p. (gen- feb 2021)
Transizione energetica/Webinar (novembre-dicembre 2020)
Smart City (nov - dic 2020)
CER (novembre - dicembre 2020)

Interviste

Cristian Acquistapace - Renovit (lug - ago '24)
Mario Giordano - Signify (mag - giu '24)
Stefano Nassuato - Regalgrid E. (marzo-aprile '24)
Arturo D'Atri - City Green Light (gennaio-febbraio 2024)
M. Mauri - Sorgenia (novembre-dicembre 2023)
S.Terranova - Atlante (mag - giu '23)
Alessandro Battistini - Hera Luce (marzo - aprile 2023)
GP Roscio - AIDI (gen-feb 2023)
R.Bonardi - Edison Next (nov-dic 22)
Carlo Loscalzo - Signify (sett-ott 22)
Frank Meyer - E.ON (mag-giu 2022)
A. D'Atri - City Green Light (marzo - aprile 2022)
Antonella Galdi - Anci (gen-feb 22)
G. Zonta - Renovit (nov-dic 2021)
Mario Mauri - Sorgenia (sett-ott 21)
Raffaele Bonardi - Citelum (luglio - agosto 2021)
Mario Conte - sindaco Treviso, Anci (marzo - aprile 2021)
V. Natalizia - SMA (gen - feb 2021)
F. Pizzarotti - sindaco Parma, Anci (novembre - dicembre 2020)
P. Quaini - Edison (sett - ott 2020)

La voce dei partner - Conoscersi per collaborare
Formez PA (gen-feb 2022)

Consip (nov - dicembre 2021)
APA (settembre-ottobre 2021)
FIRE (luglio - agosto 2021)

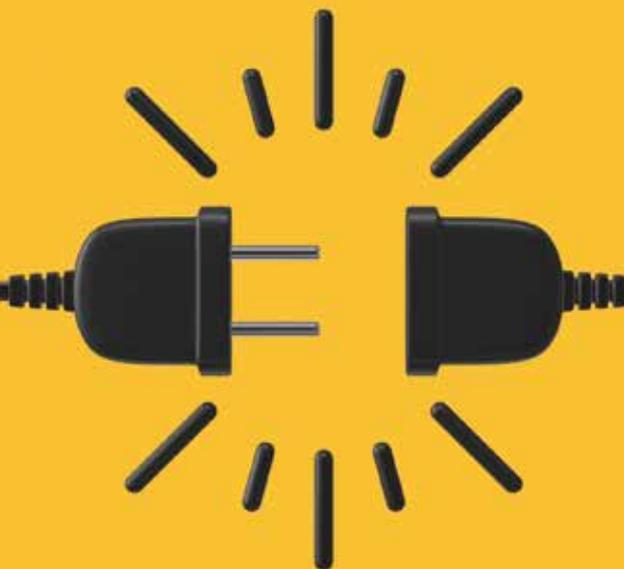
Market player

Intellienergy T. (marzo-aprile 2023)
Sidora (marzo-aprile 2022)
GMR (nov-dic 2021)
Cariboni Group (sett-ottobre 2021)
Sorgenia G.S. (luglio - agosto 2021)
Algorab (maggio - giugno 2021)
TEA Reteluce (maggio-giu. 2021)
E. ON (marzo-aprile 2021)
Leitner (marzo-aprile 2021)
Regalgrid E. (marzo-aprile 2021)
Energy Project S. (gen-feb 2021)
Energy (nov. - dicembre 2020)
Teon (novembre - dicembre 2020)
Greenetica D. (sett. - ottobre 2020)
Western Co. (sett. - ottobre 2020)
Egeo (maggio-agosto 2020)
Tonello Energie (mag-ag. 2020)

Puoi consultare i numeri precedenti nella sezione "Archivio" su energiaincitta.it, oppure inquadrando questo QR Code



Dal 2010 facciamo incontrare la domanda e l'offerta di energia italiana.



Richmond Energy business forum

Autumn edition Rimini | 22-24 settembre 2024

Winter edition Rimini | 9-11 marzo 2025

Richmond Energy business forum è un evento unico in Italia. Due volte l'anno gli Energy manager delle aziende italiane si ritrovano per discutere, ascoltare gli esperti e i potenziali partner di business, condividere esperienze e fare networking. Nella sontuosa e ricercata cornice del Grand Hotel Federico Fellini di Rimini i partecipanti al forum trascorrono due giorni e mezzo molto densi, con agende di incontri one-to-one che tengono conto del reciproco interesse a incontrarsi. La formula del forum di base non è mai cambiata, ma anno dopo anno si affina. Per esempio, sempre più spazio viene dato a momenti di approfondimento sulle soft skills individuali. Si respira un'atmosfera distesa e molto "human", che favorisce il dialogo e l'apertura mentale. In un mondo che cambia, venite a Rimini e sentitevi parte attiva del mercato dell'energia.



RICHMOND
ENERGY BUSINESS
FORUM

e se oltre al modo di muoverci, rivoluzionassimo anche quello di fermarci?

Accompagniamo aziende, pubbliche amministrazioni e territori nel percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione attraverso la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica elettrica all'avanguardia e su misura per alimentare le flotte aziendali e il trasporto pubblico locale.

Scopri di più su edisonnext.it



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

